



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2018-2020

Responsabile della prevenzione
della corruzione e della trasparenza

dott. Francesco Bello

Appendice IV:

*Schede di programmazione delle misure di prevenzione adottate
dall'Ateneo Federico II*

Schede di programmazione delle misure

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
A) Acquisizione e progressione del personale	1. Reclutamento												
		A1	Procedura per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo e dirigente comprese le categorie riservatarie ex DLgs. 66/210, L. 68/99 e L. 407/98 (area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. d), della L. 190/2012), DPR 487/94, DLgs 165/2001, Regolamenti di Ateneo vigenti in	Nella fase di emanazione del bando: individuazione dei requisiti di accesso	Previsione di requisiti di accesso 'personalizzati' ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari		Adempimenti di trasparenza: Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale concorsi ed esami nonché pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo del bando di concorso	Invio al Ministero di Giustizia per la pubblicazione e in G.U. immediatamente dopo la formalizzazione del bando; pubblicazione sul sito web di Ateneo nonché Albo Ufficiale di Ateneo lo stesso giorno della pubblicazione e in G.U.	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, trattamento pensionistico e affari speciali	Accertamento dell'avvenuta pubblicazione nella G.U. nonché sul sito web di Ateneo nonché all'Albo Ufficiale di Ateneo. Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Bandi adottati dall'Ateneo	100% dei bandi pubblicati in G.U., sul sito web di Ateneo nonché all'Albo Ufficiale di Ateneo	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C.
							Misura specifica. Al fine di evitare che i bandi siano modellati su caratteristiche specifiche di un determinato potenziale concorrente, il responsabile della struttura che richiede al Direttore Generale dell'Università l'emanazione	Misura già adottata a partire dal 2014	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, trattamento pensionistico e affari	Acquisizione e verifica formale, da parte dei Responsabili, della documentazione richiesta. Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma	Bandi adottati dall'Ateneo	100% dei bandi pubblicati in G.U.,	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
			materia				del bando di concorso deve motivare dettagliatamente tutti i requisiti che richiede.		speciali	informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)		sul sito web di Ateneo nonché all'Albo Ufficiale di Ateneo	
		A2		Nella fase concorsuale: formazione della commissione di concorso	a) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata a favorire il reclutamento di candidati particolari b) mancato rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. a), in merito alla composizione della commissione esaminatrice per: - il reclutamento di personale tecnico-amministrativo e dirigenziale - addetti alla vigilanza nominati a supporto della commissione esaminatrice		Disciplina specifica in materia di formazione di commissioni: a) Rispetto delle disposizioni previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.: dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, della insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., da acquisire da parte dell'Ufficio, prima della formalizzazione della nomina di commissioni sia per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo - come recepito dall'art. 17 del relativo Regolamento emanato con D.R. n. 918 dell'1.4.2014, sia per il reclutamento del personale dirigenziale come recepito dall'art. 9 del relativo Regolamento emanato con D.R. n. 4 del 5.1.2015; b) Adempimenti di trasparenza:	a) Misura già in essere b) entro il giorno precedente lo svolgimento della prima prova concorsuale	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, trattamento pensionistico e affari speciali	Verifica, da parte del Dirigente, della correttezza dei decreti di nomina rispetto alle disposizioni regolamentari nonché dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di Ateneo nonché all'Albo Ufficiale di Ateneo. Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	su tutte le commissioni nominate	100% delle nomine	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
							pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo del decreto di nomina nelle cui premesse si dà conto dell'acquisizione delle dichiarazioni rese.						
		A3	Procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi dell' articolo 18 della Legge n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo e procedure per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della medesima Legge e del vigente Regolamento di Ateneo	Nella fase concorsuale: formazione della commissione di concorso.	Individuazione dei componenti della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari.	Il processo comporta l'attribuzione di vantaggi sia a soggetti interni (es. progressioni di carriera) sia a soggetti esterni (es. nuove assunzioni); tuttavia i controlli sul processo costituiscono uno strumento efficace per scongiurare il verificarsi dell'evento corruttivo	Controllo a campione da effettuare sulle dichiarazioni rese da ciascun componente entro il mese di novembre di ciascun anno, attestanti l'assenza di cause di incompatibilità	Misura già adottata	Dirigente della Ripartizione Affari Generali, Professori e ricercatori	Controllo e verifica delle eventuali irregolarità emerse. Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Controllo 100% del campione individuato	Totalità del campione	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
		A4	Accettazione di contributi da parte di soggetti esterni per il finanziamento di posti per ricercatore, professore associato e professore ordinario	Stipula della convenzione con il soggetto esterno.	Possono determinarsi, in relazione ad una procedura di reclutamento, situazioni di conflitto di interessi connesse ai rapporti tra il soggetto esterno finanziatore e la struttura dell'Ateneo che riceve il finanziamento (ad es. nell'area medica tra l'azienda farmaceutica o produttrice di apparecchiature mediche e la struttura che utilizza tali farmaci o apparecchiature). Possono, altresì, determinarsi situazioni di rischio in relazione alla "onorabilità" del soggetto esterno finanziatore.	La valutazione elevata del livello di esposizione al rischio in relazione alla probabilità che lo stesso si realizzi deriva dalla necessità di evitare possibili situazioni di favoritismo o non trasparenti connesse e/o conseguenti all'acquisizione del finanziamento o che possono ripercuotersi ai massimi livelli dell'Amministrazione.	Misura specifica Applicazione del regolamento di ateneo per Finanziamento di posti di ruolo di professore di prima e di seconda fascia e per il reclutamento di Ricercatori a Tempo Determinato	A partire da febbraio 2018	Dirigente della Ripartizione Affari Generali, Professori e ricercatori	Accertamento sulla possibile sussistenza di eventuali irregolarità. Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Rapporto tra numero di accertamenti effettuati e finanziamenti accettati nel corso dell'anno	Effettuazione totale (100%) degli accertamenti	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
		A5	Procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi dell' articolo 18 della Legge n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo e procedure per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della medesima Legge e del vigente Regolamento di Ateneo	Nella fase concorsuale: formazione della commissione di concorso.	Individuazione dei componenti della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari e/o presenza di soggetti che siano in conflitto di interessi con i candidati	Il processo comporta l'attribuzione di vantaggi sia a soggetti interni (es. progressioni di carriera) sia a soggetti esterni (es. nuove assunzioni); tuttavia i controlli sul processo costituiscono uno strumento efficace per scongiurare il verificarsi dell'evento corruttivo	Misura specifica In fase di riunione preliminare della commissione giudicatrice, obbligo dei componenti di rilasciare una dichiarazione in cui ciascun componente, dopo aver preso visione delle pubblicazioni presentate da ciascun candidato, attesta di non essere coautore di più del 50% - da arrotondare per eccesso - del totale delle pubblicazioni presentate da ciascun candidato	A partire da febbraio 2018	Dirigente della Ripartizione Affari Generali, Professori e ricercatori	Controllo e verifica delle eventuali irregolarità emerse. Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di dichiarazioni rese rispetto al totale delle commissioni nominate	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C.
	2. Progressioni di carriera												
		A6	Procedura finalizzata alle progressioni economiche all'interno della categoria di cui all'art. 23 del D.Lgs. 150/2009 e art. 79 del CCNL comparto università del 16.10.2008	Nella fase concorsuale: formazione della commissione di concorso	a) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata a favorire candidati particolari b) mancato rispetto delle disposizioni contenute nell'art.	Disciplina specifica in materia di formazione di commissioni: Bando della procedura a) - rispetto delle disposizioni previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i: dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, della insussistenza	a) misura già in essere b) entro il giorno precedente lo svolgimento della prima prova	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, trattamento pensionistico e affari speciali	Verifica, da parte del Dirigente, della correttezza dei decreti di nomina rispetto alle disposizioni regolamentari nonché dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di Ateneo nonché all'Albo Ufficiale di	su tutte le commissioni nominate	100% delle nomine	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C.	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance	
			(cosiddette progressioni orizzontali) ((area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. d), della L. 190/2012)		35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. a), in merito alla composizione della commissione esaminatrice e per eventuali addetti alla vigilanza nominati a supporto della commissione esaminatrice		delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., da acquisire da parte dell'Ufficio, prima della formalizzazione della nomina b) Adempimenti di trasparenza: pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo del decreto di nomina nelle cui premesse si dà conto dell'acquisizione delle dichiarazioni rese	concorsuale		Ateneo. Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)				
	3. Conferimento di incarichi di collaborazione													
		A7	Procedure di valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di collaborazione	Individuazione dei requisiti di ammissione, dei titoli oggetto di valutazione e del contenuto della prova orale ove prevista	Previsione di requisiti di accesso 'personalizzati' ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire allo scopo di reclutare		Al fine di evitare che i bandi siano modellati su caratteristiche specifiche di un determinato potenziale concorrente, il responsabile della struttura/responsabile del progetto che richiede al Rettore l'emanazione del bando della procedura selettiva deve motivare dettagliatamente tutti i requisiti che richiede. Analoga motivazione deve essere fornita anche per l'individuazione del contenuto della prova orale da inserire nel bando ove prevista nonché per	Misure già adottate e confermate nel relativo regolamento	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, trattamento pensionistico e affari speciali	Acquisizione e verifica formale, da parte dei Responsabili, della documentazione richiesta. Verifica, da parte del Dirigente, dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di Ateneo nonché all'Albo Ufficiale di Ateneo. Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma	su tutti gli avvisi	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C.	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
			coordinata e continuativa, consulenza professionale, prestazione occasionale emanate dall'Amministrazione ovvero nell'ipotesi di progetti di ricerca gestiti dall'Amministrazione Il presente procedimento non contempla i rapporti		candidati particolari; predeterminazione dei criteri di riparto del punteggio tra titoli e prova con attribuzione dei relativi punteggi al fine di agevolare candidati particolari; previsione di titoli troppo settoriale		i titoli oggetto di valutazione (cfr. il relativo Regolamento di Ateneo). Adempimenti di trasparenza: Pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo dell'avviso pubblico			informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)			
		A8	di lavoro autonomo (co.co.co., consulenze professionali e occasionali) gestiti autonomamente dai dipartimenti universitari (area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. d), della L. 190/2012)	Nella fase preliminare alla nomina della commissione esaminatrice: dichiarazione sostitutiva di certificazione e (art. 46 DPR/2000 e ss.mm. e ii.) resa dai componenti della commissione	Mancato rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. a), in merito alla composizione della commissione esaminatrice		Rispetto delle disposizioni previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.: dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, della insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i. , da acquisire da parte dell'Ufficio, prima della formalizzazione della nomina. Adempimenti di trasparenza: pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo del decreto di nomina della commissione nelle cui premesse di dà conto dell'acquisizione delle dichiarazioni rese.	misure già in essere	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, trattamento pensionistico e affari speciali	Verifica, da parte del Dirigente, della correttezza dei decreti di nomina rispetto alle disposizioni regolamentari nonché dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di Ateneo nonché all'Albo Ufficiale di Ateneo. Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	su tutte le commissioni nominate	100% delle nomine	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
		A9	Conferimento di incarichi a notai nei casi in cui le competenti strutture dell'Amministrazione segnalino la necessità in relazione alle attività istituzionali dell'Ateneo	Individuazione del notaio cui affidare l'incarico	Assenza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, al fine di agevolare soggetti particolari.	Il rischio è legato alla significativa discrezionalità dell'Amministrazione in sede di scelta del soggetto cui conferire l'incarico e di individuazione del compenso allo stesso spettante. Tale rischio, di per sé non trascurabile, è tuttavia fortemente ridimensionato dalle note peculiarità della categoria di professionisti i cui si fa ricorso.	Predisposizione di un avviso pubblico per la formazione di un elenco di notai	Per gli incarichi da conferire nel corso dell'anno 2018, la misura è stata già realizzata: a seguito di avviso pubblico emanato con DR n. 3852 del 31.10.2017, l'elenco è stato formalizzato con DR n. 16 del 02/01/2018. Per gli anni successivi: avviso da emanare e pubblicare entro il 30 novembre di ciascun anno, con riferimento agli incarichi da conferire nell'anno solare successivo.	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	A) Il Dirigente, prima di apporre la propria sigla in calce al provvedimento di conferimento dell'incarico e di trasmettere il provvedimento al Rettorato, verificherà che nelle premesse del provvedimento il responsabile dell'Ufficio dia conto della presenza del professionista incaricato nell'elenco pubblicato sul sito web di Ateneo. B) Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di incarichi conferiti a notai presenti nell'elenco	100% degli incarichi conferiti nell'anno solare	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
							<p>Misura specifica.</p> <p>Individuazione del notaio affidatario dell'incarico previa consultazione di tre professionisti compresi nell'elenco; solo in caso di motivata urgenza, affidamento ad un notaio compreso nell'elenco senza previa consultazione di più professionisti</p>	Misura già realizzata a partire dal 2016	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Il Dirigente, prima di apporre la propria sigla in calce al provvedimento di conferimento dell'incarico e di trasmettere il provvedimento al Rettorato, verificherà che nelle premesse del provvedimento il responsabile dell'Ufficio dia conto dell'avvenuta consultazione di tre notai compresi nell'elenco e del conferimento dell'incarico al notaio che abbia richiesto un compenso inferiore. Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di incarichi conferiti ad un notaio presente nell'elenco, per particolari ragioni di urgenza o esigenze adeguate	max 1 in ciascun semestre dell'anno solare	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
B) Contratti Pubblici Macro fase 1: Programmazione	1.1. Analisi e definizioni e dei fabbisogni												
		B1	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Individuazione del fabbisogno	Definizione di un fabbisogno rispondente non già a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di favorire determinati operatori economici	La carenza di procedure interne per la rilevazione dei fabbisogni e per la programmazione degli acquisti può tradursi in un improprio ricorso a procedure non concorrenziali (affidamenti diretti, cottimi fiduciari, procedure negoziate con e senza previa pubblicazione e del bando di gara). Inoltre, l'assenza di adeguata motivazione in merito alle richieste di	A) Le richieste di approvvigionamento di beni e servizi dovranno essere motivate dettagliatamente in ordine a natura, quantità e tempistica della prestazione richiesta e, dopo la sottoscrizione da parte del responsabile dell'Ufficio e il visto del responsabile della Ripartizione di afferenza, dovranno essere inviate non solo all'Ufficio competente per la procedura di affidamento ma anche alla Ripartizione Attività contrattuale e relazioni con il pubblico, con congruo anticipo. B) Comunicazione da parte delle strutture dell'Amministrazione centrale alla Ripartizione Attività contrattuale e relazioni con il pubblico entro il 30 settembre 2018 delle esigenze stimate per il biennio 2019 e 2020 in ordine al fabbisogno di servizi e forniture, al fine di consentire ai competenti Uffici di tale Ripartizione l'elaborazione della Programmazione biennale per l'acquisizione di servizi e forniture di importo pari o	A) Misura già realizzata nel corso dell'anno 2017 B) predisposizione della Programmazione biennale per l'acquisizione e di servizi e forniture di importo superiore a 40,000 euro entro la fine dell'anno 2018.	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	A) Il responsabile dell'Ufficio competente per la procedura di affidamento restituisce le richieste in cui sia assente o carente la motivazione in ordine a natura, quantità e tempistica della prestazione. B) Il responsabile dell'Ufficio competente per la procedura di affidamento restituisce le richieste in cui sia assente o carente la motivazione in ordine alla deroga alla programmazione biennale. C) Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Importo totale delle acquisizioni tramite affidamenti diretti, contratti sotto soglia, procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara per le stesse classi merceologiche di prodotti/servizi nell'anno solare.	Importo totale inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
						<p>approvvigionamento (sulla base di esigenze documentate) comporta il rischio di affidamenti non rispondenti all'interesse pubblico, rischio che si acuisce nell'ipotesi in cui l'individuazione delle prestazioni da acquisire richiede competenze settoriali e quindi più agevolmente può sfuggire a controlli; la partecipazione prolungata ed esclusiva ad un processo da parte di un solo soggetto o di pochi soggetti può, infatti,</p>	superiore a 40,000 euro.						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
						favorire il verificarsi di eventi corruttivi.							
	1.2. Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori												
		B2	Programma Triennale ed elenco annuale lavori pubblici	Individuazione del fabbisogno	Definizione di un fabbisogno rispondente non già a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di favorire determinati operatori economici	La carenza di procedure interne per la rilevazione dei fabbisogni e per la programmazione dei lavori potrebbe favorire l'inserimento di interventi non prioritari nel programma edilizio. Inoltre, l'assenza di adeguata motivazione delle proposte formulate	A) approvazione con delibera del Consiglio di Amministrazione e successiva pubblicazione sul sito web di Ateneo del Programma Edilizio Triennale (PREDIT); B) per la realizzazione di lavori e servizi pari o superiore a euro 100.000 (non contemplati nell'elenco annuale 2018 del PREDIT) si potrà procedere solo se la richiesta è adeguatamente motivata in relazione alla sussistenza dei presupposti fissati dalla vigente normativa e previo aggiornamento del suddetto elenco annuale.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	A) pubblicazione sul sito web di Ateneo del PREDIT; B) numero di interventi autorizzati ed aggiornati nell'elenco annuale 2018;	A) 100%; B) 100% degli interventi autorizzati.	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
						dai Capi degli Uffici Tecnici afferenti alla Ripartizione Edilizia (sulla base di esigenze non sufficientemente documentate) può comportare il rischio di successivi affidamenti non rispondenti all'interesse pubblico.							
B) Contratti Pubblici Macro fase 2: Progettazione della gara	2.1. Consultazioni preliminari di mercato per la definizione e delle specifiche tecniche												
	2.2. Nomina del responsabile del procedimento	B3	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione del	Nomina di un RdP che sia in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o sia privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la	Il rischio è elevato in considerazione delle molteplici e significative attività che il RdP svolge	A. L'incarico di Responsabile del procedimento (RdP) per l'affidamento di servizi e forniture non potrà essere conferito a coloro che abbiano svolto nell'ultimo quinquennio incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che	Misura parzialmente già realizzata nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017.	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi	A) N. di incarichi di Responsabile del procedimento (RdP) per l'affidamento di servizi	A) zero; B) max due incarichi conferiti nell'anno solare; C)	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance	
				soggetto da nominare responsabile del procedimento	terzietà e l'indipendenza	monocraticamente, attività per lo più caratterizzate da un alto tasso di discrezionalità	operano nel settore oggetto dell'appalto. B. In ossequio al principio di rotazione, l'incarico non potrà essere conferito a coloro che nell'anno precedente abbiano già svolto l'incarico di responsabile del procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura o concessione di servizio; eventuali deroghe al principio di rotazione dovranno essere motivate e documentate in relazione a situazioni di oggettiva impossibilità o carenza di personale. C. Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo del provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento (RdP); D. Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo della dichiarazione con cui il RdP dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non trovarsi nelle ipotesi di cui				par. 11.3 del PTPC)	e forniture conferiti a coloro che abbiano svolto nell'ultimo quinquennio incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto; B) Numero di incarichi di Responsabili e del procedimento (RdP) per l'affidamento di servizi e forniture conferiti in deroga al principio di rotazione; C) numero di provvedimenti di nomina di RdP pubblicati;	100% dei provvedimenti di nomina di Responsabile del procedimento (RdP) per l'affidamento di servizi e forniture emanati a cura degli Uffici afferenti alla Ripartizione Attività contrattuale e relazioni con il pubblico ; D) 100% dei Responsabili del procedi	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
							all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 3) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.				D) numero di dichiarazioni pubblicate.	mento (RdP) per l'affidamento di servizi e forniture nominati con provvedimento emanato a cura degli Uffici afferenti alla Ripartizione Attività contrattuali e relazioni con il pubblico	
		B4	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'affidamento: individuazione del soggetto da nominare responsabile del procedimento	Nomina di un RdP che sia in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o sia privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	Il rischio è elevato in considerazione delle molteplici e significative attività che il RdP svolge monocraticamente, attività per lo più	A. L'incarico di Responsabile del procedimento (RdP) per l'affidamento di servizi e forniture non potrà essere conferito a soggetti privi di titolo di studio, esperienza e formazione professionale commisurati alla tipologia ed all'entità dei servizi e forniture da affidare; a coloro che abbiano svolto nell'ultimo quinquennio incarichi di	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Prevenzione e Protezione	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	A) N. di incarichi di Responsabile del procedimento (RdP) per l'affidamento di servizi e forniture conferiti a coloro che abbiano	A) zero; B) max due incarichi conferiti nell'anno solare; C) 100% dei provvedimenti	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
				o		<p>caratterizzate da un alto tasso di discrezionalità</p> <p>qualsiasi genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto.</p> <p>B. In ossequio al principio di rotazione, l'incarico non potrà essere conferito a coloro che nell'anno precedente abbiano già svolto l'incarico di responsabile del procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura o concessione di servizio; eventuali deroghe al principio di rotazione dovranno essere motivate e documentate in relazione a situazioni di oggettiva impossibilità.</p> <p>C) Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo del provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento (RdP);</p> <p>D) Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo della dichiarazione con cui il RdP dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non trovarsi nelle ipotesi di cui</p>					svolto nell'ultimo quinquennio incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto; B) Numero di incarichi di Responsabili del procedimento e del procedimento (RdP) per l'affidamento di servizi e forniture conferiti in deroga al principio di rotazione; C) numero di provvedimenti di nomina di RdP pubblicati, a partire da febbraio 2018; D) numero	di nomina di Responsabile del procedimento (RdP) per l'affidamento di servizi e forniture emanati a cura degli Uffici afferenti alla Ripartizione Attività contrattuali e relazioni con il pubblico; D) 100% dei Responsabili del procedimento (RdP) per l'affidam	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
						all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 3) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.					di dichiarazioni pubblicate, a partire da febbraio 2018.	ento di servizi e forniture nominati con provvedimento emanato a cura degli Uffici afferenti alla Ripartizione Prevenzione e Protezione	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
		B5	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione del soggetto da nominare responsabile del procedimento	Nomina di un RdP che sia in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o sia privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	Il rischio è elevato in considerazione delle molteplici e significative attività che il RdP svolge monocraticamente, attività per lo più caratterizzate da un alto tasso di discrezionalità	<p>A) L'incarico di Responsabile del procedimento (RdP) per l'affidamento di lavori non potrà essere conferito a coloro che abbiano svolto nell'ultimo quinquennio incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto.</p> <p>B) In ossequio al principio di rotazione, limitatamente ai lavori ed ai servizi sopra soglia comunitaria, l'incarico non potrà essere conferito a coloro che nell'anno precedente abbiano già ricevuto l'incarico di responsabile del procedimento per lo stesso tipo di lavoro o servizio; eventuali deroghe al principio di rotazione dovranno essere motivate e documentate in relazione a situazioni di oggettiva impossibilità.</p> <p>C) Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo del provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento (RdP);</p> <p>D) Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo della dichiarazione con cui il RdP dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a</p>	Misura parzialmente già realizzata nel corso dell'anno 2017. A partire da febbraio 2018 misura realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	A) N. di incarichi di Responsabile del procedimento (RdP) per l'affidamento di lavori conferiti a coloro che abbiano svolto nell'ultimo quinquennio incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto; B) Numero di incarichi di Responsabile del procedimento (RdP) per l'affidamento di lavori/servizi sopra soglia conferiti in deroga al	A) zero; B) max due incarichi conferiti nell'anno solare; C) 100% dei provvedimenti di nomina di Responsabile del procedimento (RdP) per l'affidamento di lavori emanati a cura della Ripartizione Edilizia; D) 100% dei Responsabili del procedimento (RdP) per	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance	
							conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 3) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.					principio di rotazione; C) numero di provvedimenti di nomina di RdP pubblicati, a partire da febbraio 2018; D) numero di dichiarazioni pubblicate, a partire da febbraio 2018.	l'affidamento di lavori nominati con provvedimento emanato a cura della Ripartizione Edilizia.	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
	2.3. Definizione dell'oggetto dell'affidamento												
		B6	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione dell'oggetto dell'affidamento	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'utilizzo di tipologie contrattuali diverse da quelle corrette, al fine di agevolare un particolare soggetto.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione, rischio che attiene alla possibilità di un improprio utilizzo di una tipologia contrattuale al fine di eludere la disciplina comunitaria e nazionale. In particolare, l'impropria indizione di una procedura per l'affidamento di una concessione di servizi comporta	In caso di concessione di servizi, obbligo di puntuale motivazione nella determina a contrarre in ordine alla sussistenza dei presupposti di questa tipologia contrattuale anziché dell'appalto di servizi e pubblicazione della determina stessa sul sito web di Ateneo	misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di provvedimenti pubblicati	100% delle determinate a contrarre e per concessioni di servizi emanate a cura degli Uffici afferenti alla Ripartizione Attività contrattuali e relazioni con il pubblico	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
						l'applicazione e di una normativa molto meno stringente rispetto a quella relativa agli appalti di servizi.							
		B7	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione dell'oggetto dell'affidamento	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'utilizzo di tipologie contrattuali diverse da quelle corrette, al fine di agevolare un particolare soggetto	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione, rischio che attiene alla possibilità di un improprio utilizzo di una tipologia contrattuale al fine di eludere la disciplina comunitaria e nazionale. In particolare, l'impropria indizione di una procedura per	Obbligo di puntuale motivazione nella determina a contrarre in ordine alla sussistenza dei presupposti della corretta tipologia contrattuale e pubblicazione della determina stessa sul sito web di Ateneo	A partire da febbraio 2018	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di provvedimenti pubblicati	100% delle determinazioni e a contrarre	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
						l'affidamento di una concessione di servizi comporta l'applicazione e di una normativa molto meno stringente rispetto a quella relativa agli appalti di servizi.							
	2.4. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento												
		B8	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del rup e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, si procede all'individuazione	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'utilizzo di modelli procedurali diversi da quelli corretti, al fine di agevolare un particolare soggetto.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a procedure non concorrenziali	In caso di procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara: obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 63 del D. Lgs. 50/2016	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di procedure negoziate indette nel corso dell'anno solare.	Max 10% del numero totale di procedure e di gara indette nel corso dell'anno solare.	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
				zione della tipologia di procedura di affidamento da avviare .		li, in violazione della normativa nazionale e comunitaria che prevedono l'indizione di procedure ordinarie di gara.							
		B9	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'utilizzo di modelli procedurali diversi da quelli corretti, al fine di agevolare un particolare soggetto	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a procedure non concorrenziali, in violazione della normativa nazionale e comunitaria che prevedono l'indizione di	In caso di procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara: obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 63 del D. Lgs. 50/2016	A partire da febbraio 2018	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di procedure negoziate indette nel corso dell'anno solare	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
						procedure ordinarie di gara.							
	2.5. Individuazione degli elementi essenziali del contratto e determinazione dell'importo del contratto												
		B10	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del rup e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, viene autorizzato l'intervento con la relativa copertura economico-finanziaria.	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture in violazione dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs. 50/2016.	Vi è l'elevato rischio di un'insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture al fine di eludere la disciplina comunitaria e nazionale. In particolare, ciò si può tradurre nell'impropria applicazione della normativa (senz'altro meno stringente)	Prima dell'emanazione della determina a contrarre occorre verificare che il RdP abbia dato conto del fatto che il valore dell'appalto di servizi e/o forniture è stato stimato tenendo conto di tutte le opzioni/rinnovi contrattuali previsti negli atti tecnici di gara, nel rispetto dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs. 50/2016	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero degli appalti affidati tramite procedure sottosoglia che nella fase di esecuzione abbiano superato la soglia comunitaria	Zero	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
						prevista per il cottimo fiduciario o per le procedure di gara sottosoglia.							

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
		B11	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, viene autorizzato l'intervento con la relativa copertura economico-finanziaria	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante insufficiente stima del valore dell'appalto di lavori o servizi in violazione dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs. 50/2016.	Vi è l'elevato rischio di un'insufficiente stima del valore dell'appalto di lavori o al fine di eludere la disciplina comunitaria e nazionale. In particolare, ciò si può tradurre nell'impropria applicazione della normativa (senz'altro meno stringente) prevista per il cottimo fiduciario o per le procedure di gara sottosoglia	Prima dell'emanazione della determina a contrarre occorre verificare che il RdP abbia dato conto del fatto che il valore dell'appalto di lavori o servizi è stato stimato tenendo conto di tutte le opzioni/rinnovi contrattuali previsti negli atti tecnici di gara, nel rispetto dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs.50/2016	A partire da febbraio 2018	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero degli appalti affidati tramite procedure sottosoglia che nella fase di esecuzione abbiano superato la soglia comunitaria	zero	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
	2.6. Atti di Gara (predisposizione di atti e documenti di gara												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
	incluso il capitolato; definizione e dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione e del punteggio)												
		B12	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio Contratti, si procede alla individuazione degli atti di gara	Vi è il rischio che l'elaborazione degli atti di gara (e, soprattutto, la definizione dei requisiti di partecipazione e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti) sia effettuata in modo da favorire un'impresa particolare. Vi è, inoltre, il rischio di fughe di notizie circa procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione (o, quanto meno di maladministration, in ogni caso rientrante nell'ampia accezione di corruzione cui fa riferimento la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n.1/2013).	A. Rotazione degli incarichi di Capi degli Uffici Contratti ed Economato (su proposta del dirigente della Ripartizione). B. Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo di dichiarazioni con cui il dirigente, il capo dell'Ufficio responsabile della procedura di gara e ciascuno dei soggetti coinvolti a vario titolo nella redazione della documentazione di gara dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di	A) Proposta del dirigente al Resp. Di Ateneo per la Prevenzione della Corruzione entro il 30 settembre 2019 e 30 settembre 2020, per la rotazione di uno degli incarichi di Capi degli Uffici Contratti ed Economato; realizzazione della rotazione degli incarichi, rispettivamente	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	A. Verifica della presentazione dell'avvenuta proposta nel termine indicato. B-C-D) Invio, da parte del Dirigente, 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di dichiarazioni sottoscritte e pubblicate in relazione a quelle previste per le procedure indette.	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
					documentazione di gara.		non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. - e di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge n. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) e al D.Lgs. n. 39/2013; 3) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme, ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia all'Ufficio responsabile della procedura di gara e alla Ripartizione Attività contrattuale e Relazioni con il pubblico; 4) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 5) di acconsentire alla pubblicazione della dichiarazione in questione sul sito web di Ateneo.	nte, entro il 31/12/2019 e il 31/12/2020. B) C) D) Misure parzialmente già realizzate nel corso degli anni 2016 e 2017.					
		B13	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Atti preliminari all'indizione di una	Vi è il rischio che l'elaborazione degli atti di gara (e, soprattutto, la	Si tratta di attività esposte, per loro natura,	A) Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo di dichiarazioni con cui il dirigente, il capo dell'Ufficio	A) B) C) a partire da luglio 2018	Dirigente della Ripartizione	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT	Numero di dichiarazioni sottoscritte e pubblicate	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
				procedura di gara: a seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede alla individuazione degli atti di gara	definizione dei requisiti di partecipazione e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti) sia effettuata in modo da favorire un'impresa particolare. Vi è, inoltre, il rischio di fughe di notizie circa procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara.	ad un elevato rischio di corruzione (o, quanto meno di maladministration, in ogni caso rientrante nell'ampia accezione di corruzione cui fa riferimento la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n.1/2013)	responsabile della procedura di gara e ciascuno dei soggetti coinvolti a vario titolo nella redazione della documentazione di gara dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi (di qualsiasi natura, anche non patrimoniali) personali, del coniuge, di conviventi, di parenti entro il secondo grado, di affini entro il secondo grado, oppure interessi di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente dirigente, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non trovarsi nelle ipotesi di cui		Edilizia	mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	in relazione a quelle previste per le procedure indette, a partire da luglio 2018		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
							<p>all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 3) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;</p> <p>B) Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici.</p> <p>C) Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo di dichiarazioni con cui i componenti del Seggio di gara dichiarano: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi (di qualsiasi natura, anche non patrimoniali) personali, del coniuge, di conviventi, di parenti entro il secondo grado, di affini entro il secondo grado, oppure interessi di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia</p>						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
							causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente dirigente, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne vengano a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. - e di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge n.190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) e al D.Lgs. n.39/2013; 3) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme, ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
							notizia all'Ufficio responsabile della procedura di gara e alla Ripartizione Edilizia; 4) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 5) di acconsentire alla pubblicazione della dichiarazione in questione sul sito web di Ateneo.						
	2.7. Procedure negoziate												
		B14	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del rup e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare e all'individuazione delle ditte da invitare .	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a procedure negoziate con e senza previa pubblicazione e del bando di gara al fine di avvantaggiare e un determinato operatore economico,	In caso di procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara: pubblicazione della determina a contrarre sul sito web di Ateneo	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di provvedimenti pubblicati	100% determinate e a contrarre sottoscritte dal dirigente della Ripartizione Attività contrattuale e relazioni con il pubblico	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
						in violazione della normativa nazionale e comunitaria che prevedono l'indizione di procedure ordinarie di gara.							
		B15	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare e all'individuazione delle ditte da invitare.	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a procedure negoziate con e senza previa pubblicazione e del bando di gara al fine di avvantaggiare e un determinato operatore economico,	In caso di procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara: pubblicazione della determina a contrarre sul sito web di Ateneo	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di provvedimenti pubblicati	100% determinate e a contrarre sottoscritte dal dirigente della Ripartizione Edilizia	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance	
						in violazione della normativa nazionale e comunitaria che prevedono l'indizione di procedure ordinarie di gara.								
	2.8. Affidamenti diretti o in economia													
		B16	Procedura di affidamento in economia di beni o servizi di importo inferiore ad euro 40.000	A seguito di proposta del rup e di istruttoria del competente Ufficio Economato, si procede ad affidamenti sotto-soglia con le procedure ex art. 36 del nuovo Codice dei contratti pubblici, per importi fino ad Euro 40.000 oltre IVA.	abuso dell'affidamento diretto al fine di favorire un'impresa	L'individuazione della ditta a favore della quale disporre l'affidamento diretto è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevatissimo rischio di corruzione.	Per l'affidamento di servizi e forniture sotto soglia con le procedure ex art. 36 del Nuovo Codice Appalti, emanazione di direttive interne dirette ad assicurare una previa consultazione di più operatori economici e il rispetto del principio di rotazione, in attuazione del dettato nominativo e delle Linee Guida emanate dall'ANAC	Proposta al DG del testo delle direttive entro i 60 giorni successivi alla pubblicazione e delle nuove linee guida ANAC in materia	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	numero di affidamenti diretti effettuati per ragioni di urgenza senza previa consultazione di più imprese	max 2 in ogni semestre	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
		B17	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi di importo inferiore ad euro 40.000	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede ad affidamenti sotto-soglia con le procedure ex art. 36 del nuovo Codice dei contratti pubblici.	Abuso dell'affidamento diretto al fine di favorire un'impresa	L'individuazione della ditta a favore della quale disporre l'affidamento diretto è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevatissimo rischio di corruzione	Per l'affidamento di lavori e servizi sotto soglia con le procedure ex art. 36 del D.lgs. 50/2016, emanazione di direttive interne dirette ad assicurare una previa consultazione di più operatori economici e il rispetto del principio di rotazione, in attuazione del dettato nominativo e delle Linee Guida emanate dall'ANAC. Nelle more dell'ultimazione delle operazioni della commissione per la verifica dei requisiti delle imprese che hanno presentato domanda di iscrizione all'Albo degli operatori economici, si procede alla pubblicazione sul sito web di Ateneo dei relativi avvisi esplorativi, ai sensi dell'art.216, co. 9, del D.Lgs. 50/2016.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di affidamenti diretti effettuati per ragioni di urgenza senza previa consultazione di più imprese	max 2 ogni semestre	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE					
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso
B) Contratti Pubblici Macro fase 3: Selezione del contraente	3.1. Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari; fissazione dei termini per la ricezione delle offerte.											
		B18	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	A seguito di proposta del pup e di istruttoria del competente Ufficio Contratti, si procede all'indizione della procedura di affidamento.	Assenza di pubblicità del bando e dell'ulteriore documentazione rilevante, al fine di favorire un'impresa; fissazione di un termine di presentazione dell'offerta non adeguato alla complessità dell'offerta medesima.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: in particolare, l'assenza di tempestiva pubblicazione e di tutta la documentazione rilevante o la fissazione di un termine di presentazione e dell'offerta non adeguato alla complessità dell'offerta	A) Pubblicazione sul sito web di Ateneo di tutta la documentazione di gara richiamata nel bando di gara; B) Pubblicazione sul sito web di Ateneo del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di mancata pubblicazione della documentazione di gara; C) eventuali proroghe del termine previsto dal bando dovranno essere congruamente motivate	Misure già realizzate nel corso del 2016	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	A) Numero di segnalazioni da parte degli operatori economici in ordine alla mancata pubblicazione sul sito web di Ateneo di documentazione di gara B) numero di proroghe del termine previsto dal bando non motivate	A) zero B) zero

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
						medesima possono essere dirette ad avvantaggiare un'impresa alla quale il contenuto degli atti di gara sia stato già reso noto.							
		B19	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede all'indizione della procedura di affidamento.	Assenza di pubblicità del bando e dell'ulteriore documentazione rilevante, al fine di favorire un'impresa; fissazione di un termine di presentazione dell'offerta non adeguato alla complessità dell'offerta medesima.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: in particolare, l'assenza di tempestiva pubblicazione e di tutta la documentazione rilevante o la fissazione di un termine di presentazione e dell'offerta non adeguato alla complessità dell'offerta medesima	A) Pubblicazione sul sito web di Ateneo di tutta la documentazione di gara richiamata nel bando di gara; B) Pubblicazione sul sito web di Ateneo del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di mancata pubblicazione della documentazione di gara; C) Eventuali proroghe del termine previsto dal bando dovranno essere congruamente motivate	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	A) Numero di segnalazioni da parte degli operatori economici in ordine alla mancata pubblicazione sul sito web di Ateneo di documentazione di gara B) numero di proroghe del termine previsto dal bando non motivate.	A) zero B) zero	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
						possono essere dirette ad avvantaggiare un'impresa alla quale il contenuto degli atti di gara sia stato già reso noto.							
	3.2. Requisiti di qualificazione												
		B20	Procedura di affidamento di servizi e forniture	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, si procede all'indizione della procedura di affidamento e alla pubblicazione degli atti di gara (in cui sono fissati, tra l'altro, i requisiti di partecipazione	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi diretti a restringere indebitamente e la platea dei partecipanti alla gara	Nella determina a contrarre occorre richiamare la motivazione in merito alla fissazione di limiti di accesso connessi al fatturato aziendale.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di procedure di gara per le quali è pervenuta una sola offerta valida	zero	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
				e)									
		B21	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente, si procede all'indizione della procedura di affidamento e alla pubblicazione e degli atti di gara (in cui sono fissati, tra l'altro, i requisiti di partecipazione).	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi diretti a restringere indebitamente e la platea dei partecipanti alla gara	Nella relazione istruttoria del RdP occorre richiamare la motivazione in merito alla fissazione di limiti di accesso connessi al fatturato aziendale	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di procedure di gara per le quali è pervenuta una sola offerta valida	zero	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
	3.3. Requisiti di aggiudicazione												
		B22	Procedura di affidamento di servizi e forniture	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, si procede all'indizione	uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi: i criteri di valutazione e	A conclusione dei lavori del Seggio di gara, formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo di dichiarazioni con cui il RdP attesta: a) di aver preso visione delle visure camerali delle imprese ammesse alla gara; b) di confermare la	Misura già realizzata.	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	presenza di gare aggiudicate allo stesso operatore economico aggiudicatario nel biennio	max 1 procedura sopra soglia in ogni anno solare	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
				della procedura di affidamento e alla pubblicazioni e degli atti di gara: negli atti tecnici di gara, predisposti dal RdP, sono fissati, tra l'altro, i criteri di aggiudicazione		di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) potrebbero essere formulati in modo da avvantaggiare e determinati operatori economici.	dichiarazione già resa in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi.				precedente		
		B23	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede all'indizione della procedura di affidamento e alla pubblicazioni e degli atti di gara (negli atti tecnici di gara, predisposti dal RdP, sono fissati, tra l'altro, i	Usò distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi: i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) potrebbero essere formulati in modo da avvantaggiare e determinati	A conclusione dei lavori del Seggio di gara, formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo di dichiarazioni con cui il RdP attesta: a) l'inesistenza delle cause di astensione previste dall'articolo 51 cod. proc. civ.; b) di non essere a conoscenza, in relazione alle imprese partecipanti alla gara, di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi (di qualsiasi natura, anche non patrimoniali) personali, del coniuge, di conviventi, di parenti entro il secondo grado, di affini entro il secondo grado, oppure interessi di persone con le	A partire da luglio 2018	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di procedure di gara per le quali è pervenuta una sola offerta valida	zero	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
				criteri di aggiudicazione)		operatori economici.	quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di reddito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente dirigente, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.						
	3.4. Valutazione e delle offerte												
		B24	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	In caso di gara da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a seguito di verifica della documentazione amministrativa da parte	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di fenomeni corruttivi molto elevato, che si acuisce laddove i membri della Commissione	A seguito di proposta di aggiudicazione, formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo di dichiarazioni con cui i membri della Commissione di gara confermano la dichiarazione in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi - già resa prima dell'avvio dei lavori - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda	Misura già realizzata con modalità parzialmente diverse.	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuali e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di dichiarazioni sottoscritte e pubblicate in relazione a quelle previste per le procedure indette.	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
				del seggio di gara, in relazione ai concorrenti ammessi al prosieguo di gara la Commission e di gara procede alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche.		e versino in situazioni di conflitto di interesse o qualora la Commission e di gara non riporti nei verbali delle sedute riservate l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi.	classificata; in caso di gara con importo a base d'asta superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni.						
		B25	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	In caso di gara da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a seguito di verifica della documentazione amministrativa da parte del seggio di gara, in relazione ai concorrenti ammessi al prosieguo di gara la	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di fenomeni corruttivi molto elevato, che si acuisce laddove i membri della Commission e versino in situazioni di conflitto di interesse o qualora la Commission e di gara non riporti nei	A seguito di proposta di aggiudicazione, formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo di dichiarazioni con cui i membri della Commissione di gara attestano di non avere interessi personali (di qualsiasi natura, anche non patrimoniale) in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda classificata e l'assenza di relazioni di coniugio, convivenza, parentela fino al quarto grado e affinità fino al quarto con i titolari e i componenti degli organi amministrativi e societari di tali imprese; in caso di gara con importo a base d'asta	A partire da luglio 2018	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di dichiarazioni sottoscritte e pubblicate in relazione a quelle previste per le procedure indette, a partire da luglio 2018	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
				Commissione di gara procede alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche		verbali delle sedute riservate l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi	superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni						
	3.5. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte												
		B26	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Sub-procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse, al fine di verificarne la complessiva attendibilità	Verifica non chiara/trasparente/giustificata	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in considerazione della discrezionalità tecnica della valutazione dell'anomalia: potrebbe essere assente un'adeguata motivazione sulla non congruità	A) Obbligo di documentare nei verbali di gara l'iter seguito per la valutazione delle offerte anormalmente basse e di motivare espressamente l'esito della verifica; B) A seguito del decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione, formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo di dichiarazioni con cui il RdP conferma la dichiarazione in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi - già resa al momento della nomina e confermata in relazione ai partecipanti alla gara - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda classificata; in caso di gara con importo a	Misura già realizzata con modalità parzialmente diverse.	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di ricorsi avverso l'esclusione per anomalia dell'offerta	zero	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
						dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente oppure potrebbero essere accettate giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza	base d'asta superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni.						
		B27	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi in economia	Sub-procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse, al fine di verificarne la complessiva attendibilità	Verifica non chiara/trasparente/giustificata	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in considerazione della discrezionalità tecnica della valutazione dell'anomalia: potrebbe essere assente	A) obbligo di documentare nei verbali di gara l'iter seguito per la valutazione delle offerte anormalmente basse e di motivare espressamente l'esito della verifica; B) a seguito del decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione, formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo di dichiarazioni con cui il RdP attesta di non avere interessi personali (di qualsiasi natura, anche non patrimoniale) in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda classificata e l'assenza di	A) già realizzata; B) misura realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di ricorsi avverso l'esclusione per anomalia dell'offerta	zero ricorsi	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
						un'adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente oppure potrebbero essere accettate giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza	relazioni di coniugio, convivenza, parentela fino al quarto grado e affinità fino al quarto grado con i titolari e i componenti degli organi amministrativi e societari di tali imprese ; in caso di gara con importo a base d'asta superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni.						
	3.6. Revoca del bando												
		B28	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Esercizio del potere di autotutela da parte della stazione appaltante, previa istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato	abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	A) Puntuale verifica, da parte del Dirigente, della sussistenza dei presupposti per la revoca o l'annullamento del bando. B) obbligo di previa comunicazione al RPCT per l'eventuale attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di revoche/annullamenti di bandi di gara nell'anno solare	zero	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
		B29	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Esercizio del potere di autotutela da parte della stazione appaltante, previa istruttoria del competente Ufficio	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	A) Puntuale verifica, da parte del Dirigente, della sussistenza dei presupposti per la revoca o l'annullamento del bando. B) obbligo di previa comunicazione al RPCT per l'eventuale attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.	A partire da luglio 2018	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di revoche/annullamenti di bandi di gara nell'anno solare	zero	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
	3.7. Trattamento e la custodia della documentazione di gara												
		B30	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Ricezione dei plichi contenenti la documentazione amministrativa e le offerte dei concorrenti, consegna al Seggio di gara per l'apertura dei plichi pervenuti nei termini e per l'esame della documentazione	vi è il rischio di alterazione o sottrazione della documentazione di gara che in fase successiva di controllo.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: manomissioni della documentazione di gara e/o delle offerte possono, infatti, comportare l'indebita ammissione a gara di un	A) Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione delle offerte, fa fede esclusivamente il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Protocollo/Settore Smistamento dell'Università, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo (l'orario è riportato qualora il plico sia recapitato l'ultimo giorno utile per la presentazione). Nello stesso giorno il personale dell'Ufficio Protocollo procede, poi, ad effettuare una fotocopia della busta, ai fini dell'acquisizione al Protocollo informatico dell'Ateneo. B) Nel provvedimento di	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di plichi acquisiti al protocollo informatico dell'Ateneo entro il giorno di scadenza previsto nel bando di gara	100% dei plichi presentati dai concorrenti ammessi alla gara	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
				amministrativa e, in caso di OEPV, consegna alla Commissione di gara delle buste contenenti l'offerta tecnica e l'offerta economica, ai fini dell'attribuzione dei punteggi		concorrente che non aveva inserito documenti richiesti a pena di esclusione ovvero l'aggiudicazione allo stesso della gara	approvazione della proposta di aggiudicazione, si deve dare conto espressamente del fatto che: 1) è stato verificato il rispetto degli adempimenti di cui alla precedente lettera A; 2) negli atti del Seggio e/o della Commissione di gara sono state riportate le modalità di conservazione dei plichi. C) conservazione della documentazione di gara dei concorrenti per almeno sei mesi dopo l'aggiudicazione definitiva						
		B31	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi in economia	Ricezione dei plichi contenenti la documentazione amministrativa e le offerte dei concorrenti, consegna al Seggio di gara per l'apertura dei plichi pervenuti nei termini e per l'esame della documentazione amministrativa	vi è il rischio di alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: manomissioni della documentazione di gara e/o delle offerte possono, infatti, comportare l'indebita ammissione a gara di un concorrente	A) Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione delle offerte, fa fede esclusivamente il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Protocollo/Settore Smistamento dell'Università, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo (l'orario è riportato qualora il plico sia recapitato l'ultimo giorno utile per la presentazione). Nello stesso giorno il personale dell'Ufficio Protocollo procede, poi, ad effettuare una fotocopia della busta, ai fini dell'acquisizione al Protocollo informatico dell'Ateneo. B) Nel provvedimento di approvazione	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di plichi acquisiti al protocollo informatico dell'Ateneo entro il giorno di scadenza previsto nel bando di gara.	100% dei plichi presentati dai concorrenti ammessi alla gara	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
				va.		che non aveva inserito documenti richiesti a pena di esclusione ovvero l'aggiudicazione allo stesso della gara	dell'aggiudicazione provvisoria, si deve dare conto espressamente del fatto che: 1) è stato verificato il rispetto degli adempimenti di cui alla precedente lettera A; 2) negli atti del Seggio di gara sono state riportate le modalità di conservazione dei plichi. C) conservazione della documentazione di gara dei concorrenti per almeno sei mesi dopo l'aggiudicazione definitiva.						
	3.8. Nomina della commissione di gara; gestione delle sedute di gara.												
		B32	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Adozione del provvedimento di nomina della Commissione; svolgimento delle sedute di gara	mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione e presentano un elevato tasso di discrezionalità	A) Pubblicazione del provvedimento di nomina della Commissione di gara sul sito web di Ateneo B) Nel provvedimento di nomina della Commissione si dovrà espressamente dare conto della scadenza del termine di presentazione delle offerte e dell'iter seguito per l'eventuale individuazione di commissari esterni C) Sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa a ciascuna gara, dovrà essere riportato il	Misura già realizzata con modalità parzialmente diverse.	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di dichiarazioni sottoscritte e pubblicate in relazione a quelle previste per le procedure indette.	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
							<p>calendario delle sedute pubbliche del Seggio e della Commissione di gara, da aggiornare tempestivamente e, comunque, con almeno 24 ore di anticipo rispetto a ciascuna seduta D) A conclusione dei lavori del Seggio di gara e prima dell'inizio dei lavori della Commissione, ciascun membro di quest'ultima deve dichiarare: a) l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs 50/2016; b) di non essere a conoscenza, in relazione alle imprese ammesse alla gara, di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; c) di impegnarsi - qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, venga a conoscenza di una situazione di conflitto di interessi o sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme - ad astenersi immediatamente dalla</p>						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
							funzione e a darne tempestiva notizia all'Ufficio responsabile della procedura di gara e alla Ripartizione Attività contrattuale e Relazioni con il pubblico; d) di acconsentire alla pubblicazione della dichiarazione in questione sul sito web di Ateneo.						
		B33	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Adozione del provvedimento di nomina della Commissione; svolgimento delle sedute di gara	Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione e presentano un elevato tasso di discrezionalità	<p>A) Pubblicazione del provvedimento di nomina della Commissione di gara sul sito web di Ateneo</p> <p>B) Nel provvedimento di nomina della Commissione si dovrà espressamente dare conto della scadenza del termine di presentazione delle offerte e dell'iter seguito per l'eventuale individuazione di commissari esterni</p> <p>C) Sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa a ciascuna gara, dovrà essere riportato il calendario delle sedute pubbliche del Seggio e della Commissione di gara, da aggiornare tempestivamente e, comunque, con almeno 24 ore di anticipo rispetto a ciascuna seduta</p> <p>D) A conclusione dei lavori del Seggio di gara e prima</p>	A partire da luglio 2018	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di dichiarazioni sottoscritte e pubblicate in relazione a quelle previste per le procedure indette, a partire da luglio 2018	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
							dell'inizio dei lavori della Commissione, ciascun membro di quest'ultima deve dichiarare: a) l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs 50/2016; b) di non essere a conoscenza, in relazione alle imprese ammesse alla gara, di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; c) di impegnarsi - qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, venga a conoscenza di una situazione di conflitto di interessi o sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme - ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia all'Ufficio responsabile della procedura di gara e alla Ripartizione Attività contrattuale e Relazioni con il pubblico; d) di acconsentire alla pubblicazione della dichiarazione in questione sul						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
							sito web di Ateneo.						
	3.9. Gestione di elenchi o albi di operatori economici												
		B34	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Individuazione da parte del RdP degli operatori economici da consultare, in caso di procedure negoziate (inclusi gli affidamenti ex art. 125 del Codice dei contratti pubblici)	Individuazione degli operatori da consultare in violazione del principio di rotazione, al fine di avvantaggiare determinate imprese	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato	A) Adozione di direttive interne/linee guida che introducano i criteri ai quali attenersi nella individuazione degli operatori da invitare; B) Adozione di direttive interne/linee guida che introducano i criteri ai quali attenersi nella istituzione e gestione di appositi albi/elenchi, in modo da assicurare la massima apertura al mercato e una selezione oggettiva degli operatori da invitare	proposta al DG del testo delle direttive entro i 60 giorni successivi alla pubblicazione e delle nuove linee guida ANAC in materia	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Realizzato/non realizzato	formulazione della proposta entro il termine indicato.	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
		B35	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Individuazione da parte del RdP degli operatori economici da consultare, in caso di procedure negoziate	Individuazione degli operatori da consultare in violazione del principio di rotazione, al fine di avvantaggiare determinate imprese	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato	In data 24.07.2017 è stato pubblicato sul sito web di Ateneo l'Avviso Pubblico per la formazione dell'Albo degli operatori economici da utilizzare per l'affidamento di lavori con procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs.50/2016. Nelle more dell'ultimazione delle operazioni della commissione per la verifica dei requisiti delle imprese che hanno presentato domanda di iscrizione all'Albo, si procede alla pubblicazione sul sito web di Ateneo dei relativi avvisi esplorativi, ai sensi dell'art.216, co. 9, del D.Lgs. 50/2016.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di avvisi esplorativi non pubblicati sul sito di Ateneo	zero	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
Macro fase 4: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del	4.1. Verifica requisiti ai fini della stipula del contratto												
		B36	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Verifica dei requisiti ex art. 83, comma 1, lett.a), b) e c) e art. 80 del D.lgs. n. 50/2016	Verifica non chiara/trasparente/giustificata, al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti oppure di pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che	La verifica della sussistenza dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario è un'attività esposta, per	A) La verifica sulla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 83, co. 1, lett. a), b) e c) del D. Lgs. 50/2016 viene effettuata previa istruttoria dei competenti uffici contabili ed uffici contratti; per i servizi dell'ingegneria e dell'architettura tale verifica è effettuata con l'ausilio del Responsabile del Procedimento;	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di dichiarazioni sottoscritte e pubblicate in relazione a quelle previste per le procedure indette.	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
					seguono nella graduatoria	sua natura, ad un elevato rischio di corruzione	<p>B) Nel decreto di efficacia dell'aggiudicazione definitiva, sottoscritto dal dirigente della Ripartizione, deve essere dato atto dell'avvenuta verifica, con esito positivo, dei requisiti prescritti dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 effettuata da parte del capo dell'Ufficio responsabile della procedura di affidamento; C) in detto provvedimento deve essere indicato in un riquadro in calce allo stesso anche il nominativo dell'unità di personale in servizio presso l'ufficio che ha effettuato la verifica insieme al capo Ufficio, unità di personale individuata in base al principio di rotazione;</p> <p>D) A seguito del decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione, formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo di dichiarazioni con cui il dirigente e il capo dell'Ufficio responsabile della procedura di gara confermano la dichiarazione in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi - già resa prima dell'indizione della gara - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda classificata; in caso di gara con importo a base d'asta superiore</p>						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
							ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni.						
		B37	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Verifica dei requisiti ex art. 83, comma 1, lett.a), b) e c) e art. 80 del D.lgs. n.50/2016	Verifica non chiara/trasparente/giustificata, al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti oppure di pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	La verifica della sussistenza dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevato rischio di corruzione	A) il decreto di efficacia dell'aggiudicazione definitiva viene sottoscritto dal dirigente della Ripartizione previa dichiarazione dell'esito positivo della verifica ex art. 83, comma 1, lett.a), b) e c) e art. 80 del D.lgs. n.50/2016 da parte del RDP; B) Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo di dichiarazioni con cui il dirigente e il capo dell'Ufficio responsabile della procedura di gara attestano di non avere interessi personali (di qualsiasi natura, anche non patrimoniale) in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda classificata e l'assenza di relazioni di coniugio, convivenza, parentela fino al quarto grado e affinità fino al quarto con i titolari e i componenti degli organi amministrativi e societari di tali imprese ; in caso di gara con importo a base d'asta superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di dichiarazioni sottoscritte e pubblicate in relazione a quelle previste per le procedure indette	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
							con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni						
	4.2. Effettuazione comunicazioni riguardanti mancati inviti												
		B38	Procedure ristrette per l'affidamento di lavori, servizi e forniture	Comunicazioni ex art. 76 del D. Lgs. 50/2016, riguardanti i motivi del rigetto della candidatura	possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	Nel decreto dirigenziale con cui viene approvata la proposta di aggiudicazione della gara va dato conto delle avvenute comunicazioni, nei termini previsti dall'art 76 del D. Lgs. 50/2016.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di comunicazioni effettuate in relazione a quelle previste per le procedure indette.	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
		B39	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Comunicazioni ex art. 76 del D. Lgs.50/2016, riguardanti i motivi del rigetto della candidatura	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	Nel decreto dirigenziale con cui viene approvata la proposta di aggiudicazione della gara va dato conto delle avvenute comunicazioni, nei termini previsti dall'art 76 del D. Lgs. 50/2016.	A partire da luglio 2018	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di comunicazioni effettuate in relazione a quelle previste per le procedure indette, a partire da luglio 2018	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
	4.3. Esclusioni e												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
	aggiudicazioni												
		B40	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Comunicazioni ex art. 76 del D. Lgs. 50/2016, riguardanti i motivi del rigetto dell'offerta (con riferimento ai concorrenti esclusi) e l'aggiudicazione definitiva	possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	Nel decreto dirigenziale con cui viene approvata la proposta di aggiudicazione della gara va dato conto delle avvenute comunicazioni, nei termini previsti dall'art 76 del D. Lgs. 50/2016.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di comunicazioni effettuate in relazione a quelle previste per le procedure indette.	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
		B41	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Comunicazioni ex art. 76 del D.Lgs. n.50/2016, riguardanti i motivi del rigetto dell'offerta (con riferimento ai concorrenti esclusi) e l'aggiudicazione definitiva	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	All'atto dell'aggiudicazione provvisoria della gara va dato conto delle avvenute comunicazioni, nei termini previsti dall'art . 76 del D.Lgs. n.50/2016.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di dichiarazioni sottoscritte e pubblicate in relazione a quelle previste per le procedure indette	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
	4.4. Formalizzazione												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
	dell'aggiudicazione definitiva												
		B42	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Constatata la regolarità della procedura di gara a seguito di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, con decreto dirigenziale viene approvata la proposta di aggiudicazione della gara; quindi, a seguito di verifica positiva dei requisiti prescritti dall'art. 83 del D.Lgs. 50/2016, con decreto direttoriale si procede all'aggiudicazione definitiva della gara.	Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato	Il testo del provvedimento di aggiudicazione dovrà essere inserito nella piattaforma del protocollo informatico e inviato all'impegno di spesa entro 10 giorni lavorativi dall'emanazione del decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione o, se successiva, dalla conclusione della verifica, con esito positivo, dei requisiti prescritti dall'art. 83, co.1, lett. a), b) e c) del D. Lgs. 50/2016.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di provvedimenti di aggiudicazione definitiva inseriti nella piattaforma del protocollo informatico e inviati all'impegno di spesa entro 10 giorni lavorativi dall'emanazione del relativo decreto di approvazione e dell'aggiudicazione provvisoria o, se successiva, dalla conclusione della verifica, con esito positivo, dei requisiti ex	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance	
		B43	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Constatata la regolarità della procedura di gara a seguito di istruttoria del competente Ufficio, con decreto dirigenziale si procede all'aggiudicazione definitiva della gara.	Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato	Il testo del provvedimento di aggiudicazione definitiva dovrà essere inserito nella piattaforma del protocollo informatico e inviato all'impegno di spesa entro 10 giorni lavorativi dalla conclusione della verifica, con esito positivo, dei requisiti prescritti dall'art. 83, co.1, lett. a), b) e c) del D. Lgs. 50/2016	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di provvedimenti di aggiudicazione definitiva inseriti nella piattaforma del protocollo informatico	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C	
	4.5. Stipula del Contratto													
		B44	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Constatata la verifica positiva dei requisiti ex art.80 del D.Lgs. 50/2016, con decreto dirigenziale si procede a	Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato	In sede di stipula del contratto occorrerà dare conto espressamente del rispetto del termine di 60 giorni dal decreto di efficacia dell'aggiudicazione definitiva; qualora tale termine non fosse rispettato si dà atto nel report della motivata dilazione temporale.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di contratti stipulati nel rispetto del termine di 60 giorni dal decreto di efficacia dell'aggiudicazione	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
				dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara; entro 60 giorni da tale decreto (ma nel rispetto della clausola di stand still) si procede alla stipula del contratto; qualora tale termine non fosse rispettato si dà atto nel report della motivata dilazione temporale.						definitiva			
		B45	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Divenuta efficace l'aggiudicazione, la stipulazione del contratto di appalto ha luogo entro i successivi sessanta giorni (fatto salvo	Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato	In sede di stipula del contratto occorrerà dare conto espressamente del rispetto del termine di 60 giorni dal decreto di efficacia dell'aggiudicazione definitiva; qualora tale termine non fosse rispettato si dà atto nel report della motivata dilazione temporale	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di contratti stipulati nel rispetto del termine di 60 giorni dal decreto di efficacia dell'aggiudicazione definitiva	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE					
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso
				l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti).								
B) Contratti Pubblici Macro fase 5: Esecuzione del Contratto	5.1. Approvazione delle modifiche del Contratto originario											
		B46	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Fase di esecuzione del rapporto contrattuale	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti negli atti di gara, al fine di avvantaggiare il contraente	è evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, laddove tali condizioni, se previsti fin dall'inizio negli atti di gara, avrebbero consentito una maggiore partecipazione	Eventuali modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, proroghe tecniche o proposte al CdA di Ateneo di corresponsione di importi a titolo di revisione prezzi dovranno essere dettagliatamente motivate	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il Pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di rapporti contrattuali per i quali è stata proposta al CdA la corresponsione, a titolo di revisione prezzi, di un importo superiore a quello risultante dall'applicazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e	zero

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
						ne alla gara					impiegati (FOI) determinato dall'ISTAT.		
		B47	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Fase di esecuzione del rapporto contrattuale	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti negli atti di gara, fine di avvantaggiare il contraente	È evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, laddove tali condizioni, se previsti fin dall'inizio negli atti di gara, avrebbero consentito una maggiore partecipazione alla gara	Eventuali modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, proroghe tecniche o proposte al CdA di Ateneo di corresponsione di importi a titolo di revisione prezzi dovranno essere dettagliatamente motivate	A partire da luglio 2018	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di rapporti contrattuali per i quali è stata proposta al CdA la corresponsione, a titolo di revisione prezzi, di un importo superiore a quello risultante dall'applicazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) determinato dall'ISTAT	zero	
	5.2. Subappalto												
		B48	Procedura di approvvigionamento	Autorizzazione al	A) accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una	La verifica della sussistenza	A) individuazione da parte dell'Ufficio competente per la procedura di affidamento di	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun	Numero dei casi in cui il subappaltat	zero	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
			di beni o servizi	subappalto	gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; B) mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie in capo al subappaltatore al fine di avvantaggiare determinate imprese	dei presupposti per l'autorizzazione al subappalto è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevato rischio di corruzione	tutti i casi in cui il subappaltatore di servizi o forniture, proposto dalla ditta aggiudicatrice, rientrava tra i partecipanti alla gara, per l'adozione di eventuali determinazioni consequenziali. B) l'autorizzazione al subappalto deve essere preceduta da una nota, acquisita al protocollo di Ateneo, in cui il competente Ufficio dà conto delle verifiche effettuate e dell'esito delle stesse.		Attività Contrattuale e Relazioni con il Pubblico	anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	ore di servizi o forniture, proposto dalla ditta aggiudicatrice, rientrava tra i partecipanti alla gara		
		B49	Rilascio autorizzazione al subappalto	Autorizzazione al subappalto	A) accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuirne i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; B) mancata effettuazione delle	La verifica della sussistenza dei presupposti per l'autorizzazione al subappalto è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevato rischio di corruzione	E' stata predisposta una circolare che obbliga il RUP a segnalare al Dirigente tutti i casi in cui il subappaltatore proposto dalla ditta aggiudicatrice rientrava tra i partecipanti alla gara. Tale circolare prevedere che il RUP, prima di concedere l'autorizzazione al subappalto, debba ottenere la verifica ed il nulla osta del Dirigente	Misura già attuata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero dei casi in cui il subappaltatore ore dei lavori, proposto dalla ditta aggiudicatrice, rientrava tra i partecipanti alla gara	zero	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
					verifiche obbligatorie in capo al subappaltatore al fine di avvantaggiare determinate imprese								
	5.3. Varianti in corso di esecuzione del contratto												
		B50	Procedure per l'esecuzione di lavori	varianti in corso d'opera	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato	Verifica della effettiva necessità della variante e del corretto inquadramento della stessa nell'ambito delle ipotesi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, e della veridicità delle asserzioni contenute nella documentazione relativa alle perizie di variante e suppletive proposte dal Responsabile del Procedimento, prima della sottoposizione agli Organi di Governo.	Misura già attuata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTCP)	Numero di varianti autorizzate per le quali si evidenziano anomalie	zero anomali e da rilevare	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
	5.4. Verifiche in corso di esecuzione del contratto												
		B51	Fase esecutiva dei rapporti contrattuali riguardanti servizi	Verifica in ordine alla regolare esecuzione - rispetto alle	Il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) potrebbe non contestare il	Si tratta di un'attività esposta, per sua natura, ad un rischio	A) Rotazione degli incarichi di DEC; B) inserimento negli atti di gara per l'affidamento di servizi (sia appalti che	A) Rotazione di almeno due incarichi di DEC in	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la	Numero di incarichi di DEC per i quali si è proceduto	2	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
				condizioni stabilite nel contratto, nel capitolato e, in caso di OEPV, nell'offerta tecnica - del servizio affidato all'aggiudicatario	mancato o incompleto adempimento degli obblighi contrattuali (inclusi quelli risultanti dall'offerta tecnica presentata in gara), al fine di favorire l'impresa	di corruzione molto elevato, anche perché ha un alto tasso di discrezionalità e coinvolge un numero ristretto di persone	concessioni) di una previsione secondo cui le condizioni contrattuali di svolgimento del servizio - unitamente ai recapiti del DEC, del RdP, nonché dell'Ufficio e della Ripartizione competenti - saranno rese note, anche mediante pubblicazione sul sito web di Ateneo (fermo restando l'oscuramento delle parti contenenti segreti tecnici o commerciali), a tutti i soggetti potenzialmente interessati, al fine di favorire un controllo diffuso in ordine al regolare espletamento del servizio.	ciascun anno (2018-2019 - 2020). B) Misura già realizzata	Relazioni con il Pubblico	piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	alla rotazione in ciascun anno solare		
		B52	Fase esecutiva dei rapporti contrattuali riguardanti lavori, servizi e forniture	Verifica in ordine alla regolare esecuzione - rispetto alle condizioni stabilite nel contratto, nel capitolato e nell'offerta dell'aggiudicatario	Il direttore dei lavori e/o il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) potrebbe non contestare il mancato o incompleto adempimento degli obblighi contrattuali (inclusi quelli risultanti dall'offerta tecnica presentata in gara), al fine di favorire l'impresa	Si tratta di un'attività esposta, per sua natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, anche perché ha un alto tasso di discrezionalità e coinvolge un numero ristretto di persone	Controllo a campione da parte del RDP di rispondenza al contratto di quanto realizzato nell'ambito delle procedure del Sistema Gestione Qualità per i lavori dove è prevista l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione	Misura già attuata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di controlli effettuati per i quali si evidenziano anomalie rispetto al numero di controlli totali previsti	zero anomali e da rilevare	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
	5.5. Verifica delle												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
	disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni del P.S.C. e del D.U.V.R.I.												
		B53	Procedure per l'esecuzione di lavori	Coordinatore della sicurezza in fase progettazione e di esecuzione	Mancato rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro - D.Lgs n. 81/2008, al fine di favorire un'impresa	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	Controllo a campione del RdP del rispetto dei contenuti dei documenti contrattuali relativi alla sicurezza nell'ambito delle procedure del Sistema Gestione Qualità	Misura già attuata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di controlli effettuati per i quali si evidenziano anomalie	zero anomali e da rilevare	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
	5.6. Apposizione di riserve												
	5.7. Gestione delle controversie, ivi compreso l'utilizzo di rimedi di risoluzione delle												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
	controversie alternative a quelli giurisdizionali												
	5.8. Rispetto del cronoprogramma												
		B54	Procedura di esecuzione dell'appalto	cronoprogramma lavori	Abuso nella concessione della proroga da parte del Responsabile del Procedimento al fine di agevolare un'impresa in ritardo sull'esecuzione del contratto	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	Verifica ispettiva (anche con sopralluoghi), a campione, della veridicità delle asserzioni contenute nella documentazione relativa alle proroghe concesse dal Responsabile del Procedimento, per cui risultano le motivazioni della proroga.	Misura già attuata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di controlli effettuati per i quali si evidenziano anomalie	zero anomali e da rilevare	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
B) Contratti Pubblici Macro fase 6: Rendicontazione del Contratto	6.1. Nomina collaudatore o commissione di collaudo												
		B55	Rapporti contrattuali riguardanti la fornitura di beni o servizi	Nomina dei collaudatori	L'incarico di collaudo potrebbe essere conferito a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione e presentano un elevato tasso di discrezionalità	A) pubblicazione del provvedimento di nomina delle Commissioni di collaudo sul sito web di Ateneo; B) nel provvedimento di nomina della Commissione di collaudo si dovrà espressamente dare conto dell'iter seguito per l'individuazione dei componenti della stessa	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il Pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di provvedimenti pubblicati	100% dei provvedimenti di nomina sottoscritti dal dirigente della Ripartizione Attività contrattuale e relazioni con il pubblico	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
		B56	Procedure per l'esecuzione di lavori	Nomina dei collaudatori	L'incarico di collaudo potrebbe essere conferito a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione e presentano un elevato tasso di discrezionalità	Formalizzazione e pubblicazione del provvedimento di nomina delle Commissioni di collaudo sul sito web di Ateneo	Misura già attuata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di provvedimenti pubblicati	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
	6.2. Verifica della corretta esecuzione per rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione												
		B57	Rapporti contrattuali riguardanti la fornitura di beni o servizi	Emissione del certificato di collaudo, del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione	Potrebbe essere rilasciato il certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici; in sede di collaudo, vi è il rischio di una mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che fase di collaudo presenta un elevato tasso di discrezionalità	Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo di dichiarazioni con cui il DEC o, qualora sia nominata una commissione di collaudo, i componenti della stessa attestano che non ricorrono situazioni di conflitto di interessi - come previste dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne vengano a conoscenza in un momento successivo all'assunzione dell'incarico o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; in caso di contratto di importo superiore ad euro 200.000 la	Misura già realizzata con modalità parzialmente diverse.	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il Pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTCP)	Numero di dichiarazioni sottoscritte e pubblicate in relazione ai provvedimenti di conferimento o di incarichi di DEC sottoscritti dal dirigente della Ripartizione Attività contrattuale e relazioni con il	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
							predetta dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni.				pubblico.		
		B58	Rapporti contrattuali riguardanti lavori o servizi	Emissione del certificato di collaudo, del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione	Potrebbe essere rilasciato il certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici; in sede di collaudo, vi è il rischio di una mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che fase di collaudo presenta un elevato tasso di discrezionalità	Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo di dichiarazioni con cui il DEC o, qualora sia nominata una commissione di collaudo, i componenti della stessa attestano che non ricorrono situazioni di conflitto di interessi - come previste dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne vengano a conoscenza in un momento successivo all'assunzione dell'incarico o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; in caso di contratto di importo superiore ad euro 200.000 la predetta dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni.	A partire da luglio 2018	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di dichiarazioni sottoscritte e pubblicate in relazione ai provvedimenti di conferimento o di incarichi di collaudatore sottoscritti dal Dirigente della Ripartizione Edilizia, a partire da luglio 2018	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
		B59	Rapporti contrattuali riguardanti la fornitura di beni o	Emissione del certificato di	Potrebbe essere rilasciato il certificato di	Il rischio è elevato, in considerazione	Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo di dichiarazioni con cui	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun	Numero di dichiarazioni sottoscritte	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
			servizi	verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione	regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici; in sede di collaudo, vi è il rischio di una mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	ne del fatto che fase di verifica presenta un elevato tasso di discrezionalità	il RdP o, qualora sia nominata una commissione di collaudo, i componenti della stessa attestano che non ricorrono situazioni di conflitto di interessi - come previste dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne vengano a conoscenza in un momento successivo all'assunzione dell'incarico o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; in caso di contratto di importo superiore ad euro 200.000 la predetta dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni.		Prevenzione e Protezione	anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	e pubblicate in relazione ai provvedimenti di conferimento o di incarichi di RdP sottoscritti dal dirigente della Ripartizione Prevenzione e Protezione, a partire da febbraio 2018		
	6.3. Attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del RdP												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an												
	2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato												
	3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato												
	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
	5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an												
	6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno e nel contenuto												
		CI	Rilascio permessi di sosta gratuiti presso autorimesse dell'Amministrazione	Individuazione dei beneficiari dei permessi di sosta	Assenza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della individuazione dei beneficiari, al fine di agevolare soggetti particolari.	A fine 2015 e inizio 2016 sono pervenute segnalazioni in ordine a presunte irregolarità; assumono, dunque, particolare rilievo le verifiche in ordine all'effettivo utilizzo del parcheggio da parte dei beneficiari dei permessi	Misura specifica A) Emanazione di un avviso pubblico per la presentazione delle domande di rilascio dei permessi di sosta; B) Verifica sistematica, NEL CORSO DI CIASCUN MESE DELL'ANNO, a cura dell'Ufficio GESTIONE BUONI PASTO in ordine alle autovetture presenti nelle autorimesse, al fine di accertare l'eventuale decadenza dal beneficio del permesso gratuito di sosta. La verifica sarà effettuata con le seguenti modalità: l'UFFICIO acquisirà quotidianamente dalla ditta che gestisce le autorimesse (per Palazzo Uffici dal personale	A) Pubblicazioni e dell'avviso sul sito web di Ateneo entro il 20 novembre di ciascun anno. Pubblicazioni e sul sito web di Ateneo dell'elenco dei beneficiari dei permessi di sosta, anche in modalità car	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il pubblico	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo, sugli adempimenti effettuati. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	A) Numero di permessi rilasciati in deroga alle condizioni fissate nell'avviso pubblico B) acquisizione del registro accessi GIORNALI ERO delle 3 autorimesse da parte dell'Ufficio; C) verifica a campione per almeno	A) zero; B) effettuati; C) effettuati a.	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
						gratuiti di sosta.	che vigila sull'accesso) l'elenco dei veicoli presenti con permesso gratuito di sosta; per almeno due GIORNI LAVORATIVI al mese un' unità di personale di cat B o C in servizio presso l'Ufficio, insieme al capo dell'Ufficio stesso, tutti muniti del cartellino identificativo, effettueranno a campione una verifica presso una delle autorimesse, estratte a sorte pubblicamente presso l'Ufficio relazioni con il pubblico e trasparenza. Gli esiti di tali verifiche (registro accessi mensile delle 3 autorimesse e verbale di verifica sottoscritto dalle 2 unità di personale dell'Ufficio Gestione Buoni pasto) andranno inviati dal capo Ufficio alla posta elettronica certificata della Ripartizione entro e non oltre i primi tre giorni lavorativi del mese successivo. Resta ferma la facoltà del dirigente della Ripartizione Attività contrattuale di chiedere in qualunque momento all'Ufficio di esibire il registro giornaliero degli accessi e di disporre, se del caso, una ulteriore verifica. La verifica giornaliera non sarà effettuata nel mese di agosto e dal 15 al 31 dicembre, in considerazione	pooling; B) misura attuata con modalità parzialmente diverse già a partire dal 2017.			due giorni lavorativi al mese da parte di 2 unità di personale dell'Ufficio Gestione Buoni pasto)		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
							del numero rilevante di unità di personale che in tali giorni usufruiscono di ferie.						
		C2	Costituzione e adesione a Consorzi e altre forme associative di diritto privato e gestione delle partecipazioni	Esame e valutazione della proposta da parte degli organi collegiali competenti e successivo monitoraggio delle iniziative autorizzate.	La partecipazione dell'Ateneo a consorzi e altre forme associative di diritto privato può determinare pregiudizio delle attività istituzionali della struttura di afferenza dei docenti proponenti e situazioni di conflitto di interessi.	La valutazione elevata del livello di esposizione al rischio in relazione alla probabilità che lo stesso si realizzi deriva dalla necessità di evitare possibili pregiudizi alle attività istituzionali della struttura di afferenza da parte dei docenti proponenti che possono ripercuotersi ai massimi livelli dell'Amministrazione.	Misura specifica Adeguamento della proposta regolamentare agli indirizzi di Ateneo in materia di riorganizzazione delle società partecipate tenuto conto della normativa vigente	Perfezionamento della Proposta del regolamento entro il 31/12/2018	Dirigente della Ripartizione Affari Generali, Professori e ricercatori	Avvenuto deposito proposta regolamento entro tempi stabiliti. Comunicazione al RPCT per aggiornamento piano. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Realizzato/non realizzato	Presentazione proposta regolamento a organi di governo	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
		C3	Autorizzazione di professori e ricercatori alla partecipazione a spin off accademici ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia emanato con DR n. 3435/2014	Esame e valutazione della richiesta da parte degli organi competenti e successivo monitoraggio delle iniziative autorizzate.	La partecipazione dell'Ateneo ad una società di spin off può determinare pregiudizio delle attività istituzionali della struttura di afferenza dei docenti proponenti e situazioni di conflitto di interessi.	La valutazione elevata del livello di esposizione al rischio in relazione alla probabilità che lo stesso si realizzi deriva dalla necessità di evitare possibili pregiudizi alle attività istituzionali della struttura di afferenza da parte dei docenti proponenti che possono ripercuotersi ai massimi livelli dell'Amministrazione.	Misura specifica Ricognizione annuale, da parte del Comitato Tecnico previsto dal Regolamento e costituito con DR 1457 del 05/05/2015, delle attività degli Spin off attivati, di cui riferire al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.	Misura già adottata	Dirigente della Ripartizione Affari Generali, Professori e ricercatori	Acquisizione da parte del Comitato Tecnico Spin Off della documentazione utile ai fini del monitoraggio. Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Rapporto tra numero della documentazione acquisita e numero spin off attivati	Acquisizione del 100% della documentazione richiesta ai fini del monitoraggio da parte del Comitato Tecnico Spin Off	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an												
	2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato												
	3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato												
		DI	Processi di gestione di natura amministrativa delle carriere degli studenti mediante l'utilizzo di procedure informatiche	Inserimento dati in procedura informatica, da parte di una unità di personale	Le attività concernenti tali processi riguardano la cura mediante procedura informatica della carriera personale di ciascuno studente e, dunque, la modifica della stessa in senso positivo, connotata dall'elemento della convenienza per chi acquisisce un vantaggio da essa.		Misura specifica. Le misure da adottare consistono in: 1. Verifica dei contenuti delle abilitazioni in essere, con particolare riguardo a quelle di natura eccezionale che consentono, al singolo operatore, di apportare modifiche al verbale di esame non con la modalità ordinaria dell'intervento di due operatori; 2. Valutazione della rispondenza di dette abilitazioni eccezionali ai	Entro dicembre 2018	Dirigente Ripartizione Relazioni Studenti	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo, sugli adempimenti effettuati. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Numero di abilitazioni, dichiarate eccezionali, oggetto di controllo a campione rispetto al totale delle abilitazioni in essere	zero anomali e rilevate	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
					<p>Nella fattispecie, potenziali rischi potrebbero verificarsi relativamente ai pagamenti riguardanti le iscrizioni ed all'inserimento dei risultati delle verifiche della attività didattiche. Nel primo caso, il vantaggio che potrebbe essere procurato all'utente-studente è un risparmio di natura economica; nella seconda ipotesi formulata, il vantaggio sarebbe costituito dal conseguimento di un esame di profitto non realmente avvenuto (totalmente o parzialmente). Fattori di rischio sono costituiti dall'utilizzo, da parte di una sola unità di personale, di funzioni che la procedura informatica consente in alcuni</p>		<p>livelli di responsabilità e ai compiti attribuiti ai soggetti titolari, ai fini della conferma o revoca della stessa;</p> <p>3. Controllo a campione degli interventi effettuati, sulla base delle abilitazioni eccezionali, per la rilevazione delle eventuali anomalie.</p>						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
					casi aventi carattere eccezionale, nei quali il livello dei controlli stessi viene attenuato a favore della celerità dell'azione.								
	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale												
	5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno												
	6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno e nel contenuto												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	1.												
		E1	Corresponsione mensile emolumenti stipendiali	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche non conformi all'inquadramento giuridico dell'unità di personale al fine di erogare un trattamento economico superiore a quello spettante	Alcuni anni fa si sono verificati episodi di corruzione presso un ente locale con sede nella città di Napoli	Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalità coinvolgendo i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti a rischio di corruzione	Conclusione degli incontri entro il 30.09.2018	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro il 31.03.2018 definizione del programma del focus group. Entro il 15.10.2018 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Comunicazione al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC).	redazione del verbale del focus group	trasmissione del verbale entro la fine del mese successivo al termine dell'incontro del focus group	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
							Misura specifica. Controllo a campione trimestrale sul calcolo degli stipendi corrisposti al personale dipendente	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Individuazione del campione previo sorteggio. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del Procedimento ed altri due funzionari di cui uno afferente all'Ufficio Stipendi e un altro individuato dal Dirigente della	Redazione verbale di verifica trimestrale effettuata	Trasmissione verbale al RPCT entro la fine del mese successivo al termine del trimestre	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
		E2	Corresponsione competenze arretrate	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche non conformi all'inquadramento giuridico dell'unità di personale al fine di erogare un trattamento economico superiore a quello spettante	Alcuni anni fa si sono verificati episodi di corruzione presso un ente locale con sede nella città di Napoli	Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalità coinvolgendo i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti a rischio di corruzione.	Conclusione degli incontri entro il 30.09.2018	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro il 31.03.2018 definizione del programma del focus group. Entro il 15.10.2018 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Comunicazione al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il	redazione del verbale del focus group	trasmissione del verbale entro la fine del mese successivo al termine dell'incontro del focus group	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
									monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC).				
							Misura specifica. Controllo a campione trimestrale sul calcolo degli stipendi corrisposti al personale dipendente	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Individuazione del campione previo sorteggio. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del Procedimento ed altri due funzionari di cui uno afferente all'Ufficio Stipendi e un altro individuato dal Dirigente della Ripartizione fra i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti non a rischio corruzione e redazione di apposito verbale di verifica. Comunicazione degli esiti delle verifiche al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Redazione verbale di verifica trimestrale effettuata	Trasmisione verbale al RPCT entro la fine del mese successivo al termine del trimestre oggetto di verifica	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
		E3	Corresponsione emolumenti accessori al personale	Attribuzione nell'applicativo informatico	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli	Alcuni anni fa si sono verificati episodi di	Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalità coinvolgendo i Capi degli Uffici in cui sono incardinati	Conclusione degli incontri entro il	Dirigente della Ripartizione Bilancio,	Entro il 31.03.2018 definizione del programma del focus group. Entro il	redazione del verbale del focus	trasmissione del verbale entro la	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
			dipendente	di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche	stipendi (procedura CSA) di voci economiche non conformi ai trattamenti economici accessori liquidati nei provvedimenti predisposti dall'Ufficio relazione Sindacale e trattamento accessorio al fine di erogare competenze accessorie superiori a quelle spettanti	corruzione presso un ente locale con sede nella città di Napoli	procedimenti a rischio di corruzione	30.09.2018	Finanza e Sviluppo	15.10.2018 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Comunicazione al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC).	group	fine del mese successivo al termine dell'incontro del focus group	
							Misura specifica. Controllo a campione trimestrale sul calcolo degli stipendi corrisposti al personale dipendente	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Individuazione del campione previo sorteggio. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del Procedimento ed altri due funzionari di cui uno afferente all'Ufficio Stipendi e un altro individuato dal Dirigente della Ripartizione fra i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti non a rischio corruzione e redazione di apposito	Redazione verbale di verifica trimestrale effettuata	Trasmisione verbale al RPCT entro la fine del mese successivo al termine del trimestre oggetto di verifica	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
		E4	Rilascio certificati di stipendio	Predisposizione del certificato di stipendio	Esposizione nel certificato di stipendio di una quota "cedibile" totalmente o parzialmente inesistente al fine di favorire l'unità di personale che ha richiesto il certificato. Rallentamento, da parte delle unità di personale preposte alla predisposizione del certificato, dei tempi previsti per il rilascio dei certificati stessi al fine ottenere un vantaggio economico diretto o indiretto	Alcuni anni fa si è verificato un episodio presso l'Ufficio Stipendi che ha dato luogo ad un procedimento disciplinare e che potrebbe essere sintomatico di fenomeni corruttivi	Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalità coinvolgendo i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti a rischio di corruzione	Conclusione degli incontri entro il 30.09.2018	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro il 31.03.2018 definizione del programma del focus group. Entro il 15.10.2018 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Comunicazione al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC).	redazione del verbale del focus group	trasmissione del verbale entro la fine del mese successivo al termine dell'incontro del focus group	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
							Misura specifica.	Immediato	Dirigente della	Individuazione del campione previo	Redazione verbale di	Trasmissione	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
													Controllo a campione trimestrale sul calcolo degli stipendi corrisposti al personale dipendente
		E5	Istruttoria pratica cessione del quinto dello stipendio con società finanziarie private	Fase di controllo del contratto di finanziamento o notificato all'amministrazione da parte della società finanziaria,	Esecuzione di un contratto di finanziamento non conforme al contenuto economico del certificato di stipendio al fine di favorire l'unità di personale che ha	Si ritiene che il procedimento o analogamente a quanto avviene per la corresponsione delle	Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalità coinvolgendo i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti a rischio di corruzione	Conclusione degli incontri entro il 30.09.2018	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro il 31.03.2018 definizione del programma del focus group. Entro il 15.10.2018 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del	redazione del verbale del focus group	trasmissione del verbale entro la fine del mese successivo al termine dell'inco	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
				al fine di dare esecuzione allo stesso	richiesto il certificato. Rallentamento, da parte delle unità di personale preposte al controllo del contenuto economico del contratto di finanziamento per dare esecuzione allo stesso, al fine di ottenere un vantaggio economico diretto ed indiretto.	competenze fisse, arretrate ed accessorie sia da considerare fra quelli a rischio corruzione. Infatti, lo stesso comporta l'erogazione di somme di danaro				verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Comunicazione al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC).		ntro del focus group	
							Misura specifica. Controllo a campione trimestrale della documentazione relativa all'istruttoria condotta dall'Ufficio per le richieste di cessione del quinto dello stipendio	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Individuazione del campione previo sorteggio. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del Procedimento ed altri due funzionari di cui uno afferente all'Ufficio Stipendi e un altro individuato dal Dirigente della Ripartizione fra i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti non a rischio corruzione e redazione di apposito verbale di verifica. Comunicazione degli esiti delle verifiche al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso	Redazione verbale di verifica trimestrale effettuata	Trasmisione verbale al RPCT entro la fine del mese successivo al termine del trimestre oggetto di verifica	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
		E6	Emissione ordinativi di pagamento di fatture relative a servizi e forniture	Emissione ordinativi di pagamento	Accelerazione/Rallentamento da parte delle unità di personale preposte dei tempi previsti per l'emissione dei mandati di pagamento al fine ottenere un vantaggio economico diretto o indiretto	Il procedimento di emissione degli ordinativi di pagamento si presenta particolarmente rischioso in quanto l'impiegato addetto all'emissione dell'ordinativo di pagamento potrebbe ritardare lo stesso per ottenere un vantaggio economico diretto o indiretto oppure favorire un fornitore anticipando e il pagamento	Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalità coinvolgendo i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti a rischio di corruzione	Conclusione degli incontri entro il 30.09.2018	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro il 31.03.2018 definizione del programma del focus group. Entro il 15.10.2018 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Comunicazione al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC).	redazione del verbale del focus group	trasmissione del verbale entro la fine del mese successivo al termine dell'incontro del focus group	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
						Misura specifica. Controllo trimestrale dei pagamenti, disposti in favore di fornitori di beni e servizi, effettuati in ritardo rispetto alla tempistica prevista dalla	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Individuazione degli ordinativi di pagamento da sottoporre a verifica attraverso l'elaborazione trimestrale	Redazione verbale della verifica trimestrale effettuata dalla	Trasmisione verbale al RPCT entro la fine del mese	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
												rispetto ad altri pagamenti da effettuare in favore di altri fornitori	normativa vigente
2.													
3.													

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	1.												
		F1	Nomina, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. a): - della commissione esaminatrice per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo e dirigenziale; - della commissione esaminatrice per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, consulenza professionale, prestazione occasionale emanate dall'Amministrazione ovvero nell'ipotesi di progetti di ricerca gestiti	nella fase preliminare alla nomina della commissione esaminatrice: dichiarazione sostitutiva di certificazione e (art. 46 DPR/2000 e ss.mm. e ii.) resa dai componenti della commissione e dagli addetti	dichiarazioni mendaci rese dai componenti e dagli addetti		Misura specifica. Acquisizione, mediante controllo a campione con procedura random, entro il 30 settembre, dei certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti da parte della Procura della Repubblica competente per il 25% delle dichiarazioni rese dai componenti delle commissioni e/o addetti alla vigilanza ed acquisite dall'Ufficio Reclutamento Personale contrattualizzato, a partire dalla prima nomina di commissione successiva all'ultima estrazione Adempimenti di Trasparenza: - pubblicazione sul sito web di Ateneo di avviso contenente la data e il luogo del sorteggio.	Report unico, sulle dichiarazioni acquisite nel corso dell'anno	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali	Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	n° di dichiarazioni rese dai nominativi sorteggiati	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
			dall'Amministrazione; - degli addetti alla vigilanza nominati a supporto della commissione esaminatrice.										
		F2	nomina della commissione esaminatrice preposta alla valutazione della documentazione finalizzata all'erogazione di contributi e sussidi economici connessi ai servizi sociali	nella fase preliminare alla nomina della commissione esaminatrice: dichiarazione sostitutiva di certificazione e (art. 46 DPR/2000 e ss.mm. e ii.) resa dai componenti effettivi e supplenti della commissione , acquisizione preventiva da parte dell'Ufficio della dichiarazione sostitutiva di certificazione e, resi ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e	dichiarazioni mendaci rese dai componenti effettivi e supplenti		Acquisizione dei certificati del casellario giudiziaria e dei carichi pendenti da parte della Procura della Repubblica competente	misura già adottata a partire dal 2015	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali	Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	n. dichiarazioni rese dai componenti effettivi e supplenti delle commissioni	100%	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
				ss.mm. e ii., dell'insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35 bis del DLgs 165/2001 comma 1, lett. b), da parte dei componenti effettivi e dei membri supplenti									
		F3	Concessione ed erogazione di contributi e sussidi economici connessi ai servizi sociali (attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. c), della L. 190/2012 e ss. mm. e ii.)	valutazione dei requisiti e della documentazione a supporto	riconoscimento indebito - da parte della commissione preposta o dell'Ufficio relazioni sindacali e trattamento accessorio - del beneficio al personale tecnico-amministrativo non in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento di Ateneo vigente in materia/Convenzione		Misura specifica. Controllo degli atti della commissione da parte del Capo Ufficio affiancato almeno da un'altra unità di personale t.a in servizio presso il medesimo ufficio.	A partire dalla documentazione relativa ai sussidi per le spese effettuate dai dipendenti nel 2016	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali	Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	n° delle richieste di sussidio concesse sulle quali vengono effettuati i controlli	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
		F4	Possesso dei requisiti ai fini della fruizione dei contributi e	dichiarazione all'atto della presentazione	Falsa dichiarazione del dipendente che determina un		Misura specifica. Controllo a campione,	A valle delle approvazioni atti delle	Dirigente della Ripartizione	Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la	n. dichiarazioni rese dai	15%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
			sussidi economici connessi ai servizi sociali	e della domanda, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., prodotta dal dipendente di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di cui al Regolamento vigente in materia	indebitto arricchimento		mediante procedura random, delle dichiarazioni rese dai dipendenti mediante acquisizione da parte dell'Ufficio delle dichiarazioni dei redditi (del quadro D per il mod. 730 e del quadro RM in caso di modello unico)	graduatorie per l'erogazione dei sussidi emanate nel 2017	personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali	piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	dipendenti sulle quali vengono effettuati i controlli		
		F5	Liquidazione del trattamento accessorio al personale tecnico-amministrativo, in attuazione del Contratto Collettivo Integrativo nel tempo vigente (attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. c), della L. 190/2012 e ss. mm. e ii.)	valutazione dei presupposti e della documentazione a supporto	riconoscimento indebitto - da parte dell'Ufficio relazioni sindacali e trattamento accessorio - del beneficio al personale tecnico-amministrativo non in possesso dei requisiti fissati dal Contratto Collettivo Integrativo nel tempo vigente e dalle circolari interne dell'Ateneo		Al fine del rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi nonché dei tempi procedurali, elaborazione di un report, per ciascuna tipologia di procedimento amministrativo da cui si rilevano tra l'altro le seguenti notizie: il nominativo del dipendente che ha curato la pratica; il tempo di conclusione del procedimento ed il relativo tempo medio di conclusione di ciascun procedimento	misura già adottata	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali	Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	n. procedimenti monitorati	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
							Misura specifica. Controllo sulla corrispondenza tra le registrazioni nella procedura informatica di	misura già adottata a partire dal	Dirigente della Ripartizione personale	Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma	Istituti del "Lavoro disagiato e dello	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
													rilevazione delle presenze e tutta la documentazione trasmessa all'Ufficio da parte dei responsabili delle strutture
		F6	provvedimenti di liquidazione del trattamento fondamentale e adozione di atti di carriera (attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. c), della L. 190/2012 e ss. mm. e ii.)	valutazione dei requisiti e della documentazione a supporto - ove richiesta	riconoscimento indebito - da parte dell'Ufficio personale tecnico amministrativo - del beneficio al personale tecnico-amministrativo e dirigenziale non in possesso dei requisiti fissati dai rispettivi Contratti Collettivi Nazionali nel tempo vigenti, dalla legge e dalle disposizioni regolamentari - ove previste - in materia		Al fine del rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi nonché dei tempi procedurali, elaborazione di un report, per ciascuna tipologia di procedimento amministrativo da cui si rilevano tra l'altro le seguenti notizie: il nominativo del dipendente che ha curato la pratica; il tempo di conclusione del procedimento ed il relativo tempo medio di conclusione di ciascun procedimento.	misure già adottate a partire dal 2014	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali	Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	n. procedimenti monitorati	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
		F7	Conferma della veridicità dei certificati/attestati cartacei ai fini della verifica della sussistenza dei presupposti per fruire dell'assenza dal servizio richiesta	Esibizione del certificato/attestato cartaceo alla Struttura di servizio e successiva trasmissione dello stesso all'Ufficio	Falsa documentazione prodotta dal dipendente beneficiario che determina una indebita fruizione		Controllo a campione, mediante procedura random, sull'1% di tutti i certificati cartacei/attestazioni cartacee prodotti dai dipendenti presso l'Ufficio Assenze e presenze personale contrattualizzato per fruizione di assenze dal servizio (es.: assenza per malattia, assenza per visita specialistica, congedo malattia	A partire dai certificati cartacei/attestazioni cartacee acquisiti dal mese di gennaio 2018	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali	Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	n° di certificati cartacei/attestazioni cartacee prodotti dai nominativi sorteggiati	1%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
				assenze e presenze personale contrattualizzato tramite i riepiloghi mensili			del figlio, assistenza parente ricoverato, etc.)						
		F8	Conferma della permanenza dei requisiti ai fini della fruizione dei permessi di cui alla L. 104/92, art. 33, commi 3 e 6, e ss.mm. e ii.	dichiarazione annuale sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., prodotta dal dipendente ai fini della conferma della fruizione del permesso	Falsa dichiarazione del dipendente beneficiario che determina una indebita fruizione		Misura specifica. Controllo a campione, mediante procedura random, delle dichiarazioni rese dai beneficiari della Legge 104/92 presso le AA.SS.LL e/o se necessario presso altri Enti pubblici e privati	misura già adottata nell'anno 2015	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali	Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	n. dichiarazioni rese dai soggetti beneficiari della legge 104/92	10%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
		F9	Determinazione di trattamenti pensionistici (attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. c), della L. 190/2012	valutazione dei presupposti, dei dati retributivi e della documentazione a supporto, ove richiesta	riconoscimento indebito - da parte dell'Ufficio Pensioni - di dati retributivi necessari per l'Ente previdenziale ai fini della determinazione del trattamento pensionistico al		Misura specifica. a) La prevenzione si attua, in fase di riliquidazione del trattamento pensionistico, attraverso un sistema di rotazione del personale tecnico-amministrativo, nel senso che l'unità che ha trattato la pratica finalizzata alla prima liquidazione del trattamento pensionistico è diversa da	misure già adottate	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali	Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	a) n. procedimenti di riliquidazione; b) n. dati sottoposti a controllo; c) n. dati sottoposti a	a) 100%; b) 100%; c) 100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
			e ss.mm. e ii)		personale tecnico-amministrativo, dirigenziale, docente e ricercatore in violazione delle disposizioni legislative vigenti in materia		quella che deve procedere alla sua rideterminazione. b) Controllo a tappeto della corrispondenza tra i dati (retributivi e servizi resi e riscattati) inseriti nella procedura informatica dell'Inps, ex gestione Inpdap (S7) e nuova passweb in uso presso l'Ufficio Pensioni e la documentazione in possesso dell'ufficio; c) controllo sulla corrispondenza tra i dati contenuti nella procedura informatica S7 e nuova passweb e la determina adottata dall'Ente previdenziale				controllo		
		F10	Adozione di atti per riscatto di servizi o ricongiunzione (attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. c), della L. 190/2012 e ss.mm. e ii)	valutazione dei requisiti, dei dati retributivi e della documentazione a supporto	riconoscimento indebito - da parte dell'Ufficio pensioni - del beneficio al personale tecnico-amministrativo, dirigenziale, docente e ricercatore in violazione delle disposizioni legislative vigenti in materia		Misura specifica. a) Per i provvedimenti adottati: al fine del rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi nonché dei tempi procedurali, elaborazione di un report da cui si rilevano tra l'altro le seguenti notizie: il nominativo del dipendente che ha curato la pratica; il tempo di conclusione del procedimento ed il relativo tempo medio di conclusione di ciascun procedimento. b) Per la procedura informatica Banca Dati Unificata Inpdap (Passweb): Controllo a tappeto della corrispondenza tra i dati (retributivi e servizi prestati e	misure già adottate	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali	Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	a) n. provvedimenti adottati b) n. dati sottoposti a controllo	a) 100%; b) 100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
							riscattati) inseriti nella procedura informatica Passweb e la documentazione in possesso dell'Ufficio.						
		F11	Autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali da parte del personale dipendente dell'Ateneo	omissioni di comunicazioni di attività extraistituzionali da parte del personale dipendente dell'Ateneo	svolgimento non autorizzato o non comunicato di attività extraistituzionali		Misura specifica. Estrazione del 4% per ogni categoria e ruolo di personale in servizio sottoposto al controllo; Adempimenti di trasparenza: pubblicazione dell'avviso sul sito web di Ateneo del luogo e della data dell'estrazione dei nominativi da sottoporre a controllo	misura già adottata	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali	Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Percentuale da sottoporre a controllo	4% per ciascuna categoria di personale e ruolo in servizio nell'Ateneo, 3 giorni prima della data fissata per il sorteggio	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
		F12	Autorizzazione di professori e ricercatori universitari allo svolgimento di incarichi extraistituzionali	Dichiarazione da parte del Direttore del Dipartimento attestante che l'attività extraistituzionale cui si riferisce la richiesta di autorizzazione e non rappresenta detrimento	Possono determinarsi delle situazioni di conflitto di interessi rispetto all'attività istituzionale della struttura cui afferisce il professore o ricercatore richiedente l'autorizzazione.	Il rischio, pur non essendo eccessivamente elevato in quanto del tutto vincolato da leggi e atti amministrativi, ha un alto impatto organizzativo poiché si	Controllo a campione da effettuare sul 5% del totale delle dichiarazioni rese dai soggetti richiedenti l'autorizzazione successivamente all'espletamento dell'incarico	Misura già adottata.	Dirigente della Ripartizione Affari Generali, Professori e ricercatori	Controllo e verifica delle eventuali irregolarità emerse con comunicazione periodica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Controllo 100% del campione individuato	Verifica sulla totalità del campione, pari al 5% - da arrotondare per eccesso - prevedendo in ogni	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
				delle attività didattiche e scientifiche affidate al dipendente e non determina una situazione di conflitto di interessi con l'attività istituzionale della struttura di afferenza.		colloca a livello apicale dell'organizzazione universitaria (Direttore di Dipartimento e Rettore).						caso un campion e minimo di n. 6 nominati vi.	
		F13	Procedimenti disciplinari a carico di tutto il personale tecnico-amministrativo e dirigenti ad eccezione delle infrazioni fino a 10 gg. di sospensione dal servizio con la privazione della retribuzione, per le quali, tenuto conto del protocollo d'intesa tra Università e Regione Campania del 20.4.2012, la competenza ad erogare le relative sanzioni disciplinari è rimessa al Direttore	fase istruttoria (escussione testi e soggetti coinvolti) nonché la proposta - da parte dell'Ufficio affari speciali del personale - di archiviazione o irrogazione della sanzione al soggetto legittimato all'adozione	il rischio attiene alla possibilità che siano effettuati favoritismi consistenti nel mancato rispetto dei termini procedurali al fine di consentire al dipendente destinatario della sanzione disciplinare di ottenere l'annullamento della stessa in sede giudiziale. Ulteriore favoritismo si potrebbe determinare		La prevenzione si realizza attraverso un attento controllo interno da parte del dirigente: <ul style="list-style-type: none"> - sul rispetto dei termini perentori che caratterizzano detto procedimento; - su una analisi della proposta di conclusione del procedimento formulata dal capo dell'ufficio, avendo particolare riguardo all'istruttoria posta in essere dall'ufficio stesso, nonché all'analisi delle motivazioni che hanno indotto l'ufficio a proporre o l'applicazione dell'irrogazione di una sanzione ovvero l'archiviazione del procedimento disciplinare. 	misure già adottate	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali	Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	n. procedimenti da monitorare	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
			Generale dell'A.O.U.	del provvedimento finale	nell'ipotesi di una proposta di archiviazione o di sanzione non supportata da adeguata istruttoria								
		F14	Gestione esiti delle visite medico-fiscali del personale tecnico-amministrativo e dirigenziale	Fase di controllo dei referti delle visite medico-fiscali forniti dall' INPS	Mancata adozione di tutti gli atti consequenziali - da parte dell'Ufficio Assenze e Presenze personale contrattualizzato - alla violazione da parte del dipendente del rispetto delle disposizioni fissate dai Contratti Collettivi Nazionali, dalla legge e dalle disposizioni interne di Ateneo		Misura specifica. Verifica su tutte le motivazione addotte dal lavoratore a giustificazione dell'assenza, tenuto conto dell'evoluzione giurisprudenziale in materia	misura già attuata	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali	Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	n. motivazioni da verificare	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
		F15	Rispetto degli obblighi del dipendente in materia di orario di lavoro e osservanza delle formalità previste per la rilevazione della presenza, assenza o allontanamento dalla sede di servizio	falsa attestazione della presenza in servizio o elusione dei sistemi automatizzati di rilevazione delle presenze, assenza o allontanamento dalla sede di servizio	falsa attestazione della presenza in servizio, o elusione dei sistemi automatizzati di rilevazione delle presenze, rispetto a quanto risultante registrato nella procedura informatizzata		Misura specifica. Incarico di durata annuale, a 2 dipendenti, individuati dal Direttore Generale tra il personale tecnico-amministrativo e dirigente in servizio presso l' Ateneo, con il compito di effettuare sopralluoghi presso le strutture dell'Ateneo al fine di verificare la corrispondenza tra l'effettiva presenza in servizio e/o la	misura già adottata	Direttore Generale in qualità di RPCT	Report elaborato su richiesta del Direttore Generale, a valle dei controlli disposti dallo stesso per il tramite delle due unità individuate.	n. controlli effettuati su richiesta del Direttore Generale	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
				presenze	delle presenze		documentazione a supporto dell'assenza e quanto risultante nella registrazione della procedura informatica.						
		F16	Violazione delle norme in materia di incompatibilità dell'esercizio della professione di Avvocato ai sensi della Legge 339/2003 inerente il divieto per i pubblici dipendenti di essere iscritti all'ordine degli avvocati	mancato rispetto del divieto da parte del dipendente	svolgimento di un'attività libero professionale non consentita		Misura specifica. Controllo sull'iscrizione all'ordine degli avvocati del personale tecnico amministrativo e dirigente al fine di controllare il rispetto del divieto di cui alla legge 339/2003. La verifica verrà effettuata su tutto il personale t.a. e dirigente laureato in giurisprudenza, risultanti dal fascicolo personale, attraverso la consultazione della banca dati online presente sul sito web del Consiglio Nazionale Forense.	misura già adottata a partire dal 2015	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali	Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	personale in possesso di una laurea compatibile con l'iscrizione all'albo degli Avvocati	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
		F17	Autorizzazioni alla partecipazione a corsi di formazione sia interni che esterni all'Ateneo	Individuazione del personale tecnico-amministrativo e dirigente destinatario della formazione	Criteri palesemente irragionevoli nella scelta del personale destinatario di Formazione al solo fine di creare favoritismi.		<p>Esplicitazione nel decreto istitutivo del corso delle motivazioni per la individuazione della platea dei destinatari e pubblicazione del decreto sul sito web dell'Ateneo.</p> <p>Adempimenti di Trasparenza: pubblicazione sul sito web di Ateneo dei decreti di individuazione della platea dei destinatari dei corsi di formazione</p>	misura già adottata dal 2015	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali	Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	n. decreti istitutivi dei corsi di formazione	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
		F18	Rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. b), in merito al personale da poter assegnare agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati	Dichiarazioni e sostitutiva di certificazioni, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., prodotta dal dipendente sulla insussistenza delle condizioni ostative sancite dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001	Mendace dichiarazione al fine di indurre in errore l'Amministrazione sull'insussistenza delle cause ostative all'assegnazione agli uffici preposti alle attività di cui al citato art. 35 bis		Misura specifica. Acquisizione, mediante controllo a campione con procedura random, entro il 30 settembre, dei certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti da parte della Procura della Repubblica competente, per il 10% delle dichiarazioni rese dal personale tecnico-amministrativo e dirigente ed acquisite dall'Ufficio Personale tecnico amministrativo, a partire dalla prima dichiarazione acquisita successivamente all'ultima estrazione. Adempimenti di trasparenza: pubblicazione dell'avviso sul sito web di Ateneo del luogo e della data dell'estrazione dei nominativi da sottoporre a controllo	misura già adottata dall'anno 2015	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali	Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	n. dichiarazioni da sottoporre a controllo	10%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
		F19	Conferimento di incarichi dirigenziali e di vertice (incarico di Direttore Generale)	nella fase preliminare al conferimento dell'incarico dirigenziale e/o di vertice e della sua permanenza: dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47)	dichiarazioni mendaci rese dai soggetti interessati		Per le dichiarazioni di inconferibilità : acquisizione dei certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti da parte della Procura della Repubblica competente per le dichiarazioni rese dagli interessati. Per le dichiarazioni di incompatibilità : verifica sull'iscrizione del dirigente/Direttore Generale al registro delle imprese presso la	entro aprile 2018	Dirigente della Ripartizione personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali	Comunicazione degli esiti della verifica al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	n° di dichiarazioni, rese dai dirigenti e dal Direttore Generale, che non siano state già oggetto di controllo nel 2016	100%	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
				DPR/2000 e ss.mm. e ii.) attestante da parte del soggetto interessato sia l'assenza di situazioni di inconferibilità ovvero che non abbia riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale ai sensi del DLgs n. 39/2013 sia di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del citato DLgs.			Camera di commercio, dell'industria e dell'artigianato di Napoli per un controllo su tutto il territorio nazionale. Adempimenti di Trasparenza: pubblicazione sul sito web di Ateneo delle dichiarazioni rese						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
G) Incarichi e nomine	1.												
H) Affari legali e contenzioso	1.												
		HI	Procedure di recupero dei crediti dell'Ateneo nei confronti di terzi		Nell'ambito delle attività recuperatorie dei crediti, le modalità e la tempistica adottate, nei casi in concreto, potrebbe dar corso a vantaggi dei terzi debitori.	L'esperienza maturata a seguito dei controlli effettuati nello scorso biennio, nonché le valutazioni dell'ANAC relative all'opportunità di valutare le caratteristiche organizzative e della struttura di cui trattasi, inducono a	Verifica dei recuperi di credito per importi pari o superiori a euro 100.000,00	Misura già in essere	Dirigente della Ripartizione Affari legali, Procedure elettorali e attività di valutazione	Revisione del procedimento effettuato. Comunicazione degli esiti delle verifiche al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	100% di tutte le procedure di recupero credito per importi pari o superiori a euro 100.000,00 gestite nell'anno	Nessuna anomali a rilevata	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
						ritenere che l'evento corruttivo ha una probabilità molto bassa di realizzarsi							
		H2	Difesa in giudizio	La difesa in giudizio viene redatta sulla base delle circostanze di fatto comunicate dagli uffici competenti e delle competenze tecniche esistenti nell'ufficio	L'incompletezza dell'istruttoria da parte degli Uffici competenti potrebbe alterare il risultato della difesa	L'esperienza maturata a seguito dei controlli effettuati nello scorso biennio, nonché le valutazioni dell'ANAC relative all'opportunità di valutare le caratteristiche organizzative e della struttura di cui trattasi, inducono a ritenere che l'evento corruttivo ha una probabilità molto bassa di realizzarsi	Controllo a campione della esautività delle richieste fatte dal competente ufficio alle strutture coinvolte nell'istruttoria	Misura già in essere	Dirigente della Ripartizione Affari legali, Procedure elettorali e attività di valutazione	Revisione del procedimento effettuato. Comunicazione degli esiti delle verifiche al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	10% dei procedimenti incardinati nell'anno	Nessuna anomalia rilevata	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
		H3	Atti transattivi stragiudiziali		Il contenuto della transazione è discrezionale e, di conseguenza, v'è la possibilità che il contenuto dell'accordo favorisca la controparte.	L'esperienza maturata a seguito dei controlli effettuati nello scorso biennio, nonché le valutazioni dell'ANAC relative all'opportunità di valutare le caratteristiche organizzative e della struttura di cui trattasi, inducono a ritenere che l'evento corruttivo ha una bassa probabilità di realizzarsi in considerazione dell'elevato numero di controlli sull'atto ed uffici coinvolti	Controllo avvenuta acquisizione del parere dell'Avvocatura dello Stato ai fini della transazione	Misura già in essere	Dirigente della Ripartizione Affari legali, Procedure elettorali e attività di valutazione	Verifica dell'intervenuta acquisizione del parere. Comunicazione degli esiti delle verifiche al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	100% di tutte le proposte transattive gestite nell'anno	Nessuna anomalia rilevata	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
I) Didattica	1. Gestione test di ammissione												
		II	Processo di gestione delle selezioni per l'accesso ai corsi di studio a numero programmato	Espletamento delle prove concorsuali	Il processo selettivo basato sul merito è fattore di per sé di possibili fenomeni di corruzione volti ad eludere la verifica concorsuale per conseguire il vantaggio dell'ammissione al corso di studio. Il rischio è tanto più elevato quanto più è alto il coefficiente di difficoltà della prova. Ciò si verifica quando il numero dei richiedenti è molto grande rispetto al numero dei posti relativi alla selezione (ad esempio: accesso corsi di laurea dell'area medica e sanitaria). In particolare, causa di eventuali fenomeni corruttivi		Misura specifica. Nell'ambito delle procedure concorsuali per l'ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato locale, il processo già preso in considerazione per l'anno 2017 deve essere reiterato attraverso il rafforzamento della prevenzione e del contrasto delle minacce esterne ed interne. In particolare, deve essere rafforzata la garanzia della assoluta riservatezza dei contenuti delle prove concorsuali. Un intervento rafforzativo è costituito dall'emanazione di un regolamento di ateneo sullo svolgimento delle procedure in discorso, che assicuri, principalmente, regole comuni finalizzate a garantire la massima riservatezza dei contenuti delle prove concorsuali, soprattutto, nei casi in cui siano le commissioni di concorso a preparare le prove stesse. Il criterio della rotazione relativamente alle unità di personale che svolgono attività	Il regolamento deve essere adottato anteriormente e all'emanazione dei bandi di concorso per l'ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato locale e, dunque, entro il mese di Giugno 2018.	Dirigente Ripartizione Relazioni Studenti	Avvenuta emanazione del Regolamento previsto entro il mese di Giugno 2018. Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo, sugli adempimenti effettuati. (Vedi par. 11.3 del PTPC)	Realizzato/ Non Realizzato	Predisposizione del testo di modifica regolamento da sottoporre all'esame dei competenti organi di governo	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
					può essere l'ausilio illecito fornito ad uno o più candidati volti a facilitare o garantire il superamento della prova concorsuale.		di verifica e controllo durante le operazioni di svolgimento delle prove di accesso, è assicurato mediante sorteggio di detto personale da un albo appositamente costituito. Tale sorteggio non riguarda il personale responsabile d'aula.						
		I2		Nella fase della procedura selettiva: formazione della commissione della procedura di selezione per l'ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato locale	Irregolare composizione della commissione finalizzata a favorire il reclutamento di candidati particolari		Estensione delle disposizioni di cui all'art. 35bis del Dlgs 165/2001 e s.m.i. ai componenti delle commissioni della procedura di selezione per l'ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato locale. In particolare: - acquisizione, prima della formalizzazione della nomina della commissione, della dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, della insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.	Misura già attuata	Dirigente Ripartizione Relazioni Studenti	Verifica, da parte del Dirigente, della correttezza dei decreti di nomina rispetto alle disposizioni regolamentari. Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo, sugli adempimenti effettuati.	Realizzato/non realizzato	100 % delle commissioni di procedure di selezione e nominate nel 2018	Vedi par. 6.1 del P.T.P.C
	2. Valutazione degli Studenti												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegamento con il ciclo della performance
J) Ricerca	1. Concorsi e selezioni												
	2. Gestione dei fondi di Ricerca												